ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 17 Gennaio 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8769

La seduta inaugurale ad Algesiras.

L'elezione del presidente e dei segretari.

ALGESIRAS 16 (Ufficiale). Alle 3.45 pom. fu inaugurata la conferenza per il Marocco. Von Radowitz, ambasciatore germanico alla Corte di Spagna, che teneva la presidenza, propose l'elezione del duca d'Almodovar a presidente della conferenza. Questi accettò, ringraziando. Indi furono eletti a segretari Margerie (Francia) e Pina (Spagna).

PARIGI 16 (N). Telegrafano da Algesiras: Radowitz, delegato della Germania, come rappresentante del primo Stato in ordine alfabetico (Allemagne), tenne la presidenza nella seduta inaugurale. Dopo un breve discorso di saluto, la cedette al duca di Almodovar.

La protesta di un senatore americano.

WASHINGTON 16 (N). Al Senato, Bacon protestò energicamente contro la partecipazione dell'America alla conferenza per il Marocco, perchè tale partecipazione sta in contrasto con la politica tradizionale dell'Unione americana.

Il programma della conferenza.

ALGESIRAS 16 (Havas). Nelle conferenze preliminari dei delegati si discusse ampiamente il programma delle conferenza, senza però concordare nulla di definitivo. Pare sia generale desiderio che la conferenza si occupi innanzi tutto dei quesiti economici, riservando a più tardi i problemi più difficili, come quelli della riforma di polizia. La maggior parte dei delegati dichiararono apertamente che l'Europa deve compiere opera utile al Marocco, e non pensare soltanto a rivalità e gelosie.

Il pensiero dei delegati.

ROMA 16 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Algesiras che il suo corrispondente ha parlato con vari delegati delle potenze. Il duca Almodovar si disse sicuro che l'accordo si raggiungerà, perchè vi sono mille modi per addivenirvi. Fra quattro settimane al massimo l'accordo sarà raggiunto. Se così non fosse, la situazione potrebbe farsi pericolosa. Il marchese Visconti-Venosta crede che all'accordo si verrà sollecitamente. Se i delegati marocchini affacciassero la necessità di chiedere istruzioni a Fez, si lavorerà egualmente, aspettando la risposta del sultano. Il delegato tedesco Radowitz è anche lui animato dalle migliori intenzioni. Tali - dice - devono essere le disposizioni d'animo non solo della Francia, ma anche di tutti gli altri delegati, perchè non è vero che la questione sia unicamente tra la Germania e la Francia. Nessuno crede all'ipotesi della guerra. I giornali tedeschi che hanno agitato questo fantasma non traevano le loro ispirazioni dai circoli competenti, che pensano precisamente il contrario. Il secondo delegato tedesco, Tattembach, crede che al Marocco vi sia posto per tutti, ma non sa prevedere come si presenteranno le cose durante i lavori, perchè tutto dipende dalla disposizione dei francesi. I tedeschi sono fermi nella loro disposizione conciliante, purchè resti fermo il principio della più ampia libertà per tutti. L'ambasciatore francese Revoil è fiducioso che sarà riconosciuta la speciale situazione della Francia nel Marocco. Egli si propone di mostrare ai rappresentanti delle potenze interessate quale interesse abbia la Francia nel voler istaurato un buon Governo. Il conte Cassini, primo delegato della Russia, ritiene che la diplomazia eviterà gravi decisioni. La Russia non ha interessi nel Marocco e la sua azione sarà serenamente conciliatrice. Confida nella pace e dice che il maggiore vantaggio della conferenza sarà per la missione marocchina, la quale riuscirà forse a far sì che nulla si stabilisca di concreto.

Previsioni ottimistiche.

COLONIA 16 (N). Un telegramma della «Kölnische Zeitung» da Berlino ripete che tutte le voci di possibili complicazioni guerresche derivanti dalla conferenza di Algesiras sono infondate. Siccome non è possibile dubitare del desiderio di pace della Germania, non v'è alcun motivo per pensare che altri sieno intenzionati di spingerla alla guerra. Le dichiarazioni ufficiali degli Stati interessati alla conferenza sono fatte per dissipare qualunque dubbio in proposito. In particolare lo svolgimento della questione marocchina in Francia fu tale che non si ha alcun motivo di attribuire alla Repubblica intenzioni bellicose. Un tale pensiero sarebbe solennemente smentito dalla grande manifestazione pacifica francese, costituita dalla rimozione di Delcassé.

PARIGI 16 (N). Rouvier ricevette ieri la commissione del partito radicale e radico-socialista, la quale espresse il desiderio che il Governo si appoggi esclusivamente ad una maggioranza della sinistra repubblicana. In pari tempo la commissione disse di approvare perfettamente l'attuale politica estera del Ministero. Rouvier dichiarò di nutrire grande fiducia nell'esito pacifico della conferenza di Algesiras.

LA VOTAZIONE DI PROVA
per l'elezione del presidente in Francia

PARIGI 18 (N). Il Senato presentava oggi una grande animazione per la riunione plenaria del partito repubblicano. La corte d'onore del Lussemburgo era affollata in modo straordinario. Sorprendeva gli intervenuti la presenza, veramente strana, di numerosi nazionalisti, che non si comprendeva che cosa stessero a fare in una riunione del partito repubblicano. Intervennero pure Ribot, Méline, e i reazionari de Dion e Millevoye. Ciò provocò malcontento fra gli aderenti del gruppo radicale-progressista, parecchi dei quali si astennero dall'intervenire all'adunanza e molti già arrivati se ne partirono. Questa presenza dei nazionalisti si spiega con lo stratagemma seguente: Essi si ascrissero quarantottore fa al gruppo dei repubblicani moderati, detti anche progressisti. Lo scopo di questa manovra era d'intervenire all'adunanza dei repubblicani per ingrossare il numero dei voti a Doumer e rendere così meno efficace la vittoria di Fallières. La manovra però riuscì assai limitatamente.

La votazione cominciò alle 2 e fu chiusa alle 3.30. Lo scrutinio dà la seguente votazione: convocati 717; parteciparono al voto 649; Fallières 416; Doumer 191. Vi furono 42 voti dispersi così divisi: Jean Dupuis 14; Ribot 6; Rouvier 6; Bourgeois 3; Loubet 2; Deschanel 1; Brisson 1; Clémenceau 1; Freycinet 1; Sarrien 1. In complesso rimane ferma la probabilità che Fallières sarà eletto domani a primo scrutinio.

I deputati e i senatori abbandonarono il Senato verso le 5 pom. Ribot si mostrò molto riservato sul risultato dell'elezione. Jaurès invece è molto ottimista e non dubita affatto alla vittoria di Fallières. Il presidente dei ministri, Rouvier, votò per Fallières, e ciò è considerato come un buon indizio. Bourgeois protestò contro la manovra che, in suo nome, hanno tentato i radicali in favore di Doumer, e fece affiggere alla porta dell'aula un biglietto in cui dichiarava inqualificabile tale abuso del suo nome.

PARIGI 16 (B). Poichè Fallières nell'odierna votazione di prova ottenne la maggioranza dei voti fu proposto come candidato dei repubblicani, per l'elezione di domani, del presidente della repubblica. Dopo la votazione gli uffici dei gruppi repubblicani delle due Camere si radunarono in seduta.

PARIGI 16 (N). E' opinione generale che Fallières ritornerà domani da Versailles, presidente della Repubblica. Nel «Radical» si presenta il seguente probabile esito della votazione: Deposte 845 schede; Fallières eletto con 430 voti, Doumer voti 385; trenta voti dispersi.

PARIGI 16 (N). I partigiani di Doumer, ad onta dell'esito della votazione odierna, ostentano molta fiducia, e in particolare dicono che i 416 voti raccolti da Fallières non formeranno affatto la maggioranza dell'assemblea nazionale di domani, e che il risultato della votazione di prova non è affatto impegnativo pei repubblicani.

L'attuazione della legge sulla separazione in Francia.

PARIGI 16 (N). Una nota della «Havas» dichiara che il ministro delle finanze ha differito l'assunzione dell'inventario delle chiese a dopo la discussione delle interpellanze sull'argomento, indetta per il 19 corr. D'altronde l'apertura dei tabernacoli non deve esser fatta dalle autorità, ma dai sacerdoti.

La riconvocazione del Parlamento di Vienna.

VIENNA 16 (N). La «Slavische Correspondenz» reca che il deputato Pacak, presidente del club giovane-czeco, dichiarò oggi al corrispondente delle «Narodni Listy» di Praga di avere ritratto dalle sue odierne conferenze col presidente dei ministri barone Gautsch e col ministro dell'interno Bylandt-Rheidt la impressione che il Consiglio dell'impero sarà riconvocato non già per il 24, ma per il 30 gennaio.

Rimpasto parlamentare del ministero Gautsch?

VIENNA 16 (N). Il «Prager Tagblatt» aveva annunciato che i capi del club polacco, del club dei giovani czechi e del partito popolare tedesco, il conte Dzieduszycki, il dott. Pacak ed il dott. Derschatta entrerebbero prossimamente nel ministero. A quanto viene a sapere ora la «N. Fr. Presse» le cose starebbero invece così: Già da parecchio tempo nei circoli bene informati si considera come insostenibile la posizione dei ministri Pientak e dott. Randa. Tanto gli czechi che i polacchi, in vista delle importanti questioni concernenti la riforma elettorale che dovranno essere discusse in seno al gabinetto, desiderano altri uomini come propri ministri nazionali, giacchè l'attività degli attuali ministri diede motivo a grande malcontento. Perciò si pensò che i capi del club polacco e del club giovane czeco dovevano essere nominati ministri senza portafoglio ed in tal caso sarebbe stato assunto nel ministero pure il capo del maggiore partito tedesco, il dott. Derschatta. E' però più che inverosimile che questa crisi parziale di gabinetto possa condurre presentemente alla parlamentarizzazione del ministero, giacchè l'ingresso di uomini politici seri nel ministero sarebbe possibile, qualora vi fosse un programma sulla base del quale fosse garantita una collaborazione per un determinato tempo con gli altri ministri del gabinetto. Un tale programma manca però affatto.

L'Austria-Ungheria
e i trattati commerciali con la Serbia e la Bulgaria.

VIENNA 16 (B). Nel pomeriggio si è tenuta una conferenza comune dei ministri, presieduta dal conte Goluchovski. Vi assistettero, da parte del Governo austriaco, il presidente dei ministri Gautsch, il ministro degli interni Bylandt-Rheidt, il ministro dell'agricoltura Buquoy, il ministro delle finanze Kosel e il reggente il ministero del commercio conte Auersperg; da parte del Governo ungherese il presidente dei ministri Fejervary, il ministro del commercio Vörös, il ministro dell'agricoltura Feilitzsch e il segretario di Stato al ministero delle finanze dott. Popovicz. La conferenza ha preso ad unanimità le decisioni opportune nella questione dei negoziati per i trattati di commercio con la Serbia e con la Bulgaria e si diedero le istruzioni necessarie alle rappresentanze a.-u. a Belgrado e a Sofia. In questa circostanza fu constatato che tra il ministero comune degli esteri e il Governo austriaco e ungherese non vi è nessuna divergenza di criteri sul contegno da prendersi circa quella faccenda. La quale cosa smentisce interamente le notizie date in proposito da singoli giornali, e particolarmente dall'edizione serale della «Neue Freie Presse» del 16 corrente.

VIENNA 16 (N). La «N. Fr. Presse» reca: A malgrado delle proteste dell'Ungheria nell'odierna conferenza dei ministri si approvò la proposta del conte Goluchowski di comunicare ai rappresentanti a.-u. in Belgrado e Sofia come l'asserzione che l'Austria-Ungheria voglia assolutamente l'abbandono dell'unione doganale serbo-bulgara sia dovuta ad un malinteso. L'Austria-Ungheria chiede invece che il Governo serbo cambi singoli punti del progetto i quali potrebbero costituire ostacoli nelle trattative per i negoziati commerciali.

BUDAPEST 16 (U B). La conferenza dei ministri a.-u. al ministero degli esteri a Vienna durò dalle 4 pom. fino alle 6¾ di sera. Dopo la conferenza il presidente dei ministri ungheresi, bar. Fejervary, ricevette nel palazzo del ministero ungherese la visita del ministro della guerra, generale de Pitreich, il quale si trattenne presso di lui mezz'ora. I ministri ungheresi ritorneranno domattina a Budapest; soltanto Fejervary si tratterrà a Vienna anche domani, e probabilmente sarà ricevuto in udienza privata dal re.

Quel che si pensa in Serbia.

BELGRADO 16 (N). Qui prevale l'opinione che l'Austria-Ungheria finirà col cedere. La Serbia e la Bulgaria unite formano un territorio di smercio al quale l'Austria non può rinunciare senza danneggiare la propria industria. La stampa dichiara che è una fortuna per la Serbia lo staccarsi finalmente dall'Austria e fa calcolo specialmente sull'appoggio dell'Ungheria.

Proposte serbe alla Turchia.

COSTANTINOPOLI 16 (N). Va rilevato il fatto che, tanto prima del principio delle trattative sulla convenzione serbo-turca stipulata recentemente, ma non ancora sanzionata, come pure due anni fa, prima del principio delle trattative poi interrotte, il Governo serbo avanzò alla Porta delle proposte per la conclusione di una specie di unione doganale sul tipo di quella con la Bulgaria. La Porta respinse entrambe le volte le proposte della Serbia osservando che questa unione doganale non era realizzabile con riguardo agli altri Stati.

Perchè fallì il tentativo di Wekerle.

BUDAPEST 16 (B). Il «Budapesti Hirlap» annunzia circa l'azione del dott. Wekerle, che i capi della coalizione hanno trovate assolutamente inaccettabili le sue proposte.

L'«Ujszag» reca non essere escluso che l'azione porti forse più tardi alla formazione di un ministero di transizione.

Una divergenza fra Kossuth e Polonyi.

BUDAPEST 16 (N). Il giornale «Uj Magyarorszag» reca: Francesco Kossuth, capo della coalizione, disapprovò vivamente il deputato Polonyi, perchè questi va raccogliendo fra i membri del partito delle firme a favore di una mozione, secondo la quale la Camera dei deputati, nel caso che il Governo volesse il 1. marzo aggiornarla nuovamente, dovrebbe continuare a tener seduta. Il deputato Polonyi dichiarò che egli non può, cedendo alle esortazioni di Kossuth, sospendere la sua azione, perchè il contegno troppo fiacco del comitato direttivo in quella questione ha prodotto vivo malcontento in seno al partito.

La prudenza d'un supremo conte.

BUDAPEST 16 (N). Si telegrafa da Kecskemet: Il supremo conte Michele Nagy, che doveva giungere qui da Seghedino, dopo i gravi disordini avvenuti in occasione del suo giuramento, era atteso alla stazione da una folla eccitatissima. Avvertitone durante il viaggio, fece fermare il treno in aperta campagna e ne scese.

EPERJES 16 (U. B.) Il nuovo conte supremo Adamo de Bornemiska è giunto qui oggi da Tarcsa, accompagnato da parecchi membri della giunta municipale. Si recò direttamente nella sala delle adunanze al palazzo comitale dove erano raccolti anche parecchi membri della giunta di Eperjes, e pronunciò in fretta la formola del giuramento. Dinanzi al palazzo comitale una gran folla fece una dimostrazione cantando l'inno di Kossuth. I gendarmi dispersero la dimostrazione.

I fatti di Seghedino.

BUDAPEST 16 (B). L'«Agenzia telegrafica ungherese» ha da Seghedino che la gendarmeria sparò cinque colpi durante l'insediamento del supremo conte, avvenuto ieri, ma non vi fu alcun ferito.

Gli arrestati per l'affare Kovacs.

DEBRECZIN 16 (U B). Il Senato penale del Tribunale ha fatto rilasciare altri due degli arrestati per i maltrattamenti al conte supremo Kovacs; quindi rimane ancora in arresto soltanto il lavorante falegname Giorgio Jeremias, il quale non aveva presentato alcun ricorso contro il suo arresto.

LA RIAPERTURA DELLA CAMERA ITALIANA

ROMA 16 (N). E' stato pubblicato oggi l'ordine del giorno della seduta della Camera dei deputati, convocata per il 30. L'ordine del giorno reca: Comunicazioni del Governo; sorteggio degli Uffici; discussione dei disegni di legge: 1. sulle piantagioni lungo le strade nazionali; 2. istituzioni di sezioni di Pretura, ecc.

ROMA 16 (N). Oggi a Montecitorio venne notata una specie di riunione dei maggiorenti dell'opposizione: Sonnino, Di Rudinì, Lacava, Cocco-Ortu, Maggiorino Ferraris ed altri. Ancora gli oppositori non hanno deciso se attaccheranno il Governo dopo le sue dichiarazioni oppure se aspetteranno la discussione del problema ferroviario. L'Estrema Sinistra vorrebbe attaccarlo subito dopo le dichiarazioni. Intanto il Governo prepara il lavoro legislativo e conta su una forte maggioranza; unico ostacolo che il Governo vede è il problema ferroviario, nutre però fiducia che in seguito al viaggio del ministro Tedesco si avranno provvedimenti immediati.

IL NUOVO CODICE ITALIANO
di procedura penale.

ROMA 16 (N). E' stata ultimata la stampa della relazione sul progetto del nuovo Codice di procedura penale. E' un grosso volume di 756 pagine, nel quale si dà largamente ragione delle riforme proposte.

Per conservare Baldissera in attività di servizio

ROMA 16 (N). La «Patria», in un lungo articolo, si occupa della necessità di conservare in attività di servizio il generale Antonio Baldissera, del quale a tutti sono note le benemerenze; a qualunque ufficiale si chieda di lui, professa fiducia incondizionata nel generale; questo è un fattore tanto prezioso in questi tempi, che non si può rinunziare a tale forza. La «Patria» scongiura che con una legge speciale il generale Baldissera sia conservato all'esercito.

Il nuovo cannone italiano da 203.

ROMA 16 (N). La «Tribuna» ha da Spezia che le prove del cannone costruito all'arsenale dello Stato, da 203, fatte oggi, ebbero esito favorevole. Il cannone è lungo metri 9.50, pesa circa 19 tonnellate e può sopportare una carica di chilogrammi 18 di balistica, e lancia un proiettile di 115 chilogrammi con una velocità iniziale di 800 metri circa al secondo. La «Tribuna» dice che questo è il primo grosso cannone costruito coi sistemi più perfetti nell'officina dell'Arsenale di Spezia, ed attesta la capacità delle maestranze dei tecnici e degli ufficiali della nostra Marina in lavori di tal genere.

Gli avvenimenti in Russia.

Nel Caucaso.

La rivolta e lo stato d'assedio nel governatorato di Tiflis.

TIFLIS 16 (B). L'accentuarsi dei moti rivoluzionari nei distretti di Gori e di Kusec del governatorato di Tiflis provocò la proclamazione dello Stato d'assedio. Le stazioni ferroviarie fino a Gori sono occupate dalle truppe.

Un distaccamento avanzò verso Mitrajlovo e Borsholm. L'occupazione di queste ultime stazioni è richiesta per l'aprovvigionamento della popolazione di Tiflis. Alcune stazioni furono distrutte dai contadini.

Il passaggio per la galleria di Suran è chiuso da due locomotive abbandonate sugli sbocchi.

A Kutais giungono truppe da tre parti. Le donne armene di Susa indirizzarono telegraficamente alla moglie del luogotenente la preghiera di tutelare gli armeni contro le violenze dei tartari e dei curdi e di salvarli dalla fame e dal freddo.

BERLINO 16 (N). Si telegrafa da Odessa: Dal Caucaso giungono notizie secondo le quali tutte le tribù dei monti nel Caucaso settentrionale sono insorte. Nella Crusia fu proclamato un Governo provvisorio. La popolazione del Daghestan oppone ostinata resistenza. La città di Soci è in potere dei rivoluzionari. Molti gruppi di armati passano il confine turco. Da Odessa si mandano truppe nel Caucaso.

Soldati bloccati da rivoluzionari estoni.

BERLINO 16 (N). Telegrafano da Pietroburgo: Sull'isola di Oesel nel Baltico i moti rivoluzionari assumono carattere minaccioso. Vi è mancanza di soldati. Un reparto di marinai sbarcati dalla nave rompighiaccio «Yermak» per reprimere i disordini fu circondato da estoni armati di tutto punto, che li tengono ora bloccati e negano loro i viveri.

Lo sciopero dei telegrafisti finlandesi.

HELSINGFORS 16 (Ritzau). I telegrafisti scioperanti dichiararono che la solidarietà fra scioperanti non può essere mantenuta più oltre, e che quindi resta libero a ciascuno di riprendere il lavoro a piacimento. Il comitato per lo sciopero ha sospeso la sua attività.

Nell'esercito di Manciuria.

PIETROBURGO 16 (N). A Vladivostok l'indisciplinatezza fra i soldati è tale che gli ufficiali di sera non possono uscire che in borghese. Tutti i soldati che si trovavano agli arresti o rinchiusi al corpo di guardia principale furono liberati. Le tre carceri furono incendiate. L'ordine di Linievich che prima della primavera 1906 nessun soldato potrebbe ritornare in Europa fu revocato ed ora partono quotidianamente per la Russia 4000 soldati.

Disordini agrari.

KIEFF 16 (N). In questo governatorato sono scoppiati gravi disordini agrari. I contadini incendiarono le fabbriche di zucchero e gli impiegati d'amministrazione furono fatti prigionieri. Sui luoghi dei disordini furono mandati dei cosacchi.

L'attività di Witte e il manifesto del 30 ottobre.

Una smentita ufficiale.

PIETROBURGO 16 (B). L'«Agenzia telegrafica pietroburghese» dichiara: Apprendiamo da fonte autorevole essere prive di fondamento tutte le notizie inviate dai corrispondenti dei giornali esteri, e riprodotte in parte da giornali russi che il presidente dei ministri Witte avesse intenzione di ritardare l'attuazione delle disposizioni del manifesto imperiale del 30 ottobre, e di scemarne il valore. Siamo autorizzati a fare nel modo più categorico questa dichiarazione perchè non si presti fede a simili notizie.

Il conte Witte spiega la sua attività nel senso che le disposizioni del manifesto vengano attuate senza limitazioni. Ognuno se ne accorgerà al più presto. Le severe misure prese dal Governo contro i rivoluzionari si giustificano col desiderio del Governo di attuare le riforme propugnate nel manifesto, mentre i rivoluzionari le combattono: Essi non vogliono la duma, ma la repubblica e l'anarchia. Così le misure repressive furono prese per la necessità di difendere le norme fondamentali fissate nel manifesto del 30 ottobre, la cui attuazione rappresenta la volontà dell'imperatore e lo scopo più prossimo del suo Governo.

Il Consiglio dei delegati operai di Pietroburgo, in arresto.

PIETROBURGO 16 (Agenzia tel. pietrob.). La notte scorsa fu arrestato il consiglio dei delegati operai, in complesso 22 persone, e furono sequestrati i documenti e le lettere. Si è constatato che il consiglio era formato da rivoluzionari, che non appartenevano alla classe operaia. Essi non facevano altro che terrorizzare gli operai, tendendo a scopi i quali nulla hanno che fare con la questione operaia. Nei circoli industriali si crede che, in seguito all'arresto del consiglio dei delegati operai e al sequestro dei documenti, si sia reso molto difficile l'estendersi delle organizzazioni rivoluzionarie.

PIETROBURGO 16 (N). Il consiglio dei delegati operai rende nuovamente noto che le voci di un'insurrezione armata per il 22 gennaio furono diffuse solo per giustificare le misure violente. Il proletariato di Pietroburgo non fissa una data precisa per la sua risollevazione. Il 22 gennaio è giorno di lutto per gli operai.

La questione degli stazionari nel Mar Nero.

BERLINO 16 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Costantinopoli che l'ambasciata russa e quella francese hanno rifiutato di aderire alla domanda della Turchia di allontanare il secondo stazionario a Costantinopoli. Il sultano è però risoluto ad insistere sul richiamo del secondo stazionario e perciò rifiuterà il passaggio dei Dardanelli al secondo stazionario francese che si trova presentemente nel Mediterraneo.

LA VITTORIA DEI LIBERALI IN INGHILTERRA.

LONDRA 16, ore 2 pom. (B). Furono eletti finora: 93 liberali, 21 membri del partito degli operai, 19 nazionalisti, 27 unionisti e 3 unionisti sostenitori del libero scambio. La maggioranza ministeriale è finora di 103 seggi.

LONDRA 16, ore 10.30 pom. (N). Finora furono eletti 139 liberali, compresi 21 candidati operai, 40 unionisti e 39 nazionalisti. I ministeriali guadagnano 73 seggi. A Warwick fu eletto il liberale Berridge con voti 3011; l'ex ministro Littelton ebbe 2802 voti. A Battersea riescì eletto il liberale Burns con voti 7387, mentre il candidato unionista soccombette con voti 5787.

LONDRA 16 (N). Quasi dovunque si nota che i liberali ottennero un aumento di parecchie migliaia di voti, così quasi tutti i collegi elettorali di Londra sono assicurati ai liberali con una colossale maggioranza. La stampa unionista, rassegnata, rileva che questa non è una vittoria dei liberali di vecchio stampo, ma della nuovissima democrazia costituita dalle grandi masse popolari che hanno capito di dover difendere i propri interessi che differiscono essenzialmente da quelli dei vecchi liberali e dei conservatori.

La „débacle“ degli unionisti.

LONDRA 16 (N). I giornali unionisti dicono che una catastrofe come quella delle elezioni attuali non si è mai avuta nella storia del Parlamento inglese. I capi unionisti furono completamente sconfitti. Nel prossimo Parlamento, se i liberali continuano di questo passo, gli unionisti si ridurranno a un gruppo di 120, in confronto a 402 che erano dopo le elezioni del 1900.

Gravi disordini elettorali a La Canea.

LA CANEA 16 (N). I risultati elettorali finora noti sono favorevoli all'opposizione. A Giorgiopoli e a Cambane, dove i partigiani del Governo fecero il tentativo di asportare con la violenza le urne elettorali, avvennero gravissimi disordini. Dovette intervenire la gendarmeria cretese aiutata da un distaccamento di truppa italiana. Nei conflitti un soldato fu ferito; da parte dei cretesi vi furono morti e feriti. Furono inviati sul luogo rinforzi di truppa e di gendarmeria per ristabilire l'ordine. La nave da guerra italiana «Iride» si reca da Selino a Paliacor per raccogliere notizie.

L'ESECUZIONE DEGLI ASSASSINI
dell'addetto navale francese a Porto Arturo.

PARIGI 16 (N). La «Havas» ha da Cifu: I tre assassini dell'addetto navale francese visconte De Cuverville furono giustiziati ieri in presenza del console francese.

IL PRINCIPE CONSORTE (90)

La gente si voltava indietro a guardarlo, stupita di vedere apparire ad un tratto un colonnello così giovane.

Per via incontrò un compagno di università; si fermò su due piedi, con la faccia rossa.

— Sogno o son desto? - gli disse lo studente. - Sei tu?... Vittorio di Gistrova?

— Io, come vedi.

— Colonnello dei dragoni ad un tratto? E che cosa ti è dunque accaduto?

— Non lo so. E' la regina...

— Ah! E' la regina!... - C'era tanta malizia in quell'esclamazione, che Vittorio spiegò subito:

— Tu non sai, perchè non l'ho detto a nessuno, che io sono il figlio primogenito dell'ex re Oldifredo di Gistrova.

— Capisco.....

— Ecco perchè si è voluto farmi colonnello e Gran Mastro dell'ordine supremo dell'«Astro fiammante»....

— Anche Gran Mastro?... Ma già sono decorazioni queste che i sovrani si scambiano fra loro.

— Appunto.

— Ma come farai a comandare il reggimento?

— Imparerò, imparavo l'arte di difendere i delinquenti, posso imparare quella di comandare i soldati, credi tu che per far ciò si richieda più abilità e più ingegno che a perorare una causa?

— Hai ragione. Sei un uomo di talento. Forse il foro perde qualcosa; mentre l'esercito non acquista nulla.

— Grazie della tua franchezza. - Si strinsero la mano e Vittorio andò per la sua via, inciampando due o tre volte nella sciabola mentre lo studente rimase fermo a guardarlo dietro, tuttora molto stupito.

Ma il giorno dopo tutta Fresia apprese chi era il nuovo colonnello.

Le gazzette annunziarono il decreto reale che nominava il principe Vittorio di Gistrova, colonnello e gli conferiva la suprema onorificenza del Regno.

La notizia, naturalmente, stupì tutti. Nei circoli di Corte, per quindici giorni non si parlò d'altro; i commenti furono infiniti.

Il rumore sollevato intorno al giovane e fino allora oscurissimo principe, fu grande.

Frequentava la Corte un personaggio che guardava con occhio sospettoso tutto ciò che interessava da vicino la regina Clemenza.

E costui era il principe Valfredo di Groening, di cui i nostri lettori hanno fatto la conoscenza nei primi capitoli del nostro racconto.

Ormai non era più un mistero per nessuno: il principe era innamorato della regina Clemenza.

E da qualche tempo, nei circoli bene informati di Corte, si diceva che le nozze non avrebbero tardato molto.

Il principe non era brutto giovane; figlio secondogenito del sovrano del Videmburg, chi meglio di lui avrebbe potuto aspirare alla mano della regina?

Anzi non si comprendeva perchè le nozze tardavano tanto.

Interrogato su questo argomento, il presidente dei ministri, che era allora il marchese di Perekozy, egli rispondeva evasivamente, dimostrandosi come preoccupato di un ostacolo a cui accennava con dei «ma»... e dei «se»... seguiti da gesti misteriosi.

Una sola volta, con una bella dama che non gli era indifferente, il marchese si lasciò sfuggire questa frase:

— Quel benedetto principe Valfredo! E' un uomo di grande e acuto ingegno ed è dotato di profonda coltura, nessuno glie lo nega, ma è così cupo, così chiuso, così serio!

E subito la frase ripetuta ad altri dalla dama, circolò rapidamente e parve la spiegazione del lungo indugio delle nozze regali.

Le contrarietà che il marchese di Perekozy incontrava, provenivano molto probabilmente dalla regina, la quale, essendo libera di sè, voleva conciliare le ragioni di Stato con quelle del cuore e il principe non le aveva ancora ispirato alcun sentimento, nemmeno di viva simpatia.

A poco per volta si cominciò a considerare il matrimonio di Clemenza come un avvenimento inevitabile, ma non prossimo. Si diceva che essa avrebbe finito con l'accondiscendere, per non lasciar passare tutta la giovinezza senza coniugarsi e per assicurare al trono un erede, ma le nozze non sarebbero avvenuto troppo presto.

Ora, l'apparizione del nuovo principe a Corte, e gli onori solenni che gli erano stati conferiti, ignorandosene la ragione, facevano sorgere il dubbio che la regina avesse voluto dare un rivale al principe Valfredo.

Non è a dirsi se la Corte stava sull'intesa vaga di nuovi avvenimenti, e messa in curiosità dalla lotta che stava per sorgere fra i due principi.

Vittorio ignorava tutto ciò. Egli era beato delle sue spalline, del fasto che lo circondava dopo tanta miseria, degli onori che gli erano resi, dell'ossequio che lo accoglieva dovunque.

Cosicchè, quando la regina lo presentò al principe Valfredo, in presenza di tutta la Corte, egli non si accorse che si fece un ansioso silenzio e che tutte le dame e tutti i personaggi avevano gli occhi fissi su lui e sul suo rivale.

Ma quel silenzio fu capito dalla regina, che arrossì vivamente e dal principe Valfredo, il cui volto divenne anche più severo ed accigliato.

E mentre Vittorio stendeva ingenuamente la mano con la massima cordialità a Valfredo del Videmburg, la regina entrò in mezzo ai due giovani con un pretesto, per impedire che Valfredo tenesse immobile la sua mano, ricusando di stringere quella, che gli era offerta.

L'atto fu notato e commentato a Corte, in modo quasi clamoroso.

★

Vittorio fu presentato al suo reggimento con solenne cerimonia.

Tornava a cavallo dalla piazza d'armi, alla testa dei suoi bellissimi dragoni, salutato rispettosamente dalla folla, allorchè i suoi occhi caddero su un individuo vestito dimessamente, col cappello a larghe tese e con un fiocco rosso fiammante alla camicia.

Vittorio si turbò. Aveva riconosciuto in quell'uomo, che lo guardava attentamente con le ciglia corrugate e col volto atteggiato a profondo disprezzo, Goffredo Thienville.

Il nostro giovane abbassò gli occhi e passò oltre pallido e col cuore in tumulto, come un colpevole scoperto in flagrante.

Ugo Melpit. (Continua).

LA RIVOLTA NELL'AFRICA ORIENTALE TEDESCA al «Reichstag».

BERLINO 16 (N). Di fronte ai molteplici lagni per il fatto che il Governo non ha dato alcuna comunicazione delle cause dell'insurrezione nell'Africa orientale tedesca, il principe Hohenlohe dichiara che sarebbe stata una leggerezza da parte dell'amministrazione coloniale il pubblicare un memoriale sulle cause dell'insurrezione senza avere le necessarie basi. Per raccogliere il materiale necessario il governatore conte Goetzen istituì una commissione, incaricandola di un'inchiesta accuratissima. Si spera che la commissione lavorerà con la massima sollecitudine e presenterà al più presto la sua relazione.

L'AFFARE ANGELELLI.

ROMA 16 (N). L'affare Angelelli accenna a complicarsi. Parrebbe che colui che ideò i mezzi eseguiti dall'Angelelli per strappare confessioni ad Acciarito sia un altissimo magistrato in quel tempo in carica.

L'avv. Ascoli, difensore di Acciarito, in una intervista concessa ad un redattore del «Messaggero» dice che Acciarito fu messo al Manicomio di Montelupo, in segregazione, perchè non si volle metterlo con altri condannati ai lavori ordinari.

La «Tribuna», a proposito della denuncia presentata da coloro che furono accusati di essere complici di Acciarito, dice che prima di entrare nel merito di essa, l'autorità giudiziaria dovrà occuparsi della competenza territoriale. Infatti il supposto reato di falso sarebbe stato commesso a Teramo e la calunnia si sarebbe ordita a Roma, ma consumata altrove.

Il «Giornale d'Italia» pubblica un'intervista col dott. Romolo Ribolla che nel 1902 visitò, insieme al prof. Ottolenghi, nel reclusorio di Portolongone, Pietro Acciarito. Il dott. Ribolla dice che l'Acciarito era tenuto in carcere con speciale rigore; non in relazione del reato commesso ma perchè dava facilmente in escandescenze quando veniva a contatto con persone estranee. L'Acciarito, dopo molte insistenze dell'Ottolenghi, fu fatto vedere ai visitatori. Era un giovane scarno, pallido, dagli occhi molto espressivi. La sezione frontale aveva molto sviluppata, poco la mandibola; la barba folta e rasa; i denti in gran parte cariati e deviati all'interno. Non è un vero tipo criminale. Portava il n.ro 528. Acciarito era piuttosto impacciato nel parlare coi visitatori e disse ch'egli aveva attentato al re come rappresentante dello stato oppressore. Ne era pentito; non aveva avuto l'intenzione di fuggire. Egli era informato del regicidio di Bresci e se ne mostrava dolente. A proposito dei suoi rapporti con l'Angelelli, l'Acciarito disse al dott. Ribolla che il suo direttore si era incaricato di far pervenire al re una sua istanza di grazia e che l'Angelelli gli aveva promesso di aggiustare lui tutto. Quanto ai complici l'Acciarito non volle dir nulla. Dichiarò che se avesse potuto parlare col re avrebbe detta a lui tutta la verità.

Un altro scandalo.

ROMA 16 (N). Telefonano da Bologna al «Giornale di Roma» che l'«Avvenire» pubblicherà domani notizie intorno ad un altro scandalo carcerario in cui un detenuto fu tratto come Acciarito in inganno. Si tratterebbe d'un processo celebre. L'«Avvenire» ha fotografie e documenti e minaccia di pubblicarli se non sarà provveduto energicamente.

Le accuse contro Mercatelli.

ROMA 16 (N). Il «Giornale d'Italia» reca che stasera arriverà a Roma il capitano Gerardo Pantano, già residente a Merca (Benadir). Recentemente ferito in uno scontro coi Bimal. Il cap. Pantano che, secondo il «Giornale d'Italia», sarebbe a cognizione dei fatti imputati al Mercatelli, giunge a Roma appositamente chiamatovi dal ministero degli esteri. E' imminente la nomina della Commissione d'inchiesta.

Il ricorso di Nunzio Nasi.

ROMA 16 (N). In questi circoli parlamentari è atteso con curiosità l'esito del ricorso dell'ex-ministro Nasi in Cassazione, che si dovrebbe discutere mercoledì. Ieri il prefetto di Trapani è venuto a Roma a conferire con Fortis. Si ritiene che la Cassazione rinvierà la decisione a sezioni riunite, quindi si avrà una nuova dilazione e nuova attesa. La famiglia Nasi si trova sempre a Trapani in casa del senatore Aula.

Bülow e l'ambasciatore d'Italia. BERLINO 16 (B). La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» reca che il principe Bülow ha ricevuto nel pomeriggio l'ambasciatore italiano conte Lanza, ritornato ieri da Roma.

Contro la statizzazione delle ferrovie venete.

ROMA 16 (N). La «Tribuna» combatte il passaggio delle ferrovie venete all'esercizio di Stato. Ora, dice l'articolista, lo Stato percepisce un buon canone che certo diminuirebbe con l'esercizio governativo; piuttosto, se i guadagni della Società esercente sono esuberanti, si aumenti il canone, oppure si converta il canone in una fortissima cointeressenza dell'erario nei prodotti. La «Tribuna» mette in raffronto l'andamento dell'esercizio di Stato con quello delle ferrovie venete sulle quali l'esercizio è in continuo miglioramento.

Le entrate postali in Italia.

ROMA 16 (N). Le entrate postali nel mese di dicembre hanno dato lire 8.043.241.01, ossia 242.710.15 più che nel corrispondente mese dell'esercizio precedente. Il «Giornale dei Lavori pubblici», esaminando la cifra degli introiti postali di questi ultimi mesi, dice: «Si può prevedere che il bilancio delle poste e telegrafi nell'esercizio corrente darà un maggior introito di circa cinque milioni di lire, cifra finora mai raggiunta.

Una banca austriaca transoceanica.

VIENNA 16 (N). L'istituzione di una grande Banca transoceanica cui parteciperanno le maggiori banche viennesi si avvicina alla sua realizzazione. Le trattative in proposito si fanno al ministero delle finanze e la fondazione della Banca seguirà probabilmente in breve.

Nuovo terremoto in Calabria.

REGGIO CALABRIA 15 (N). Preceduta da fortissimo rombo è stata avvertita una scossa di terremoto molto sensibile in senso ondulatorio e sussultorio, durata oltre dieci secondi. A Gerace la scossa è stata violentissima; la popolazione, allarmata, si riversò nelle vie non ostante la pioggia dirottissima. Anche a Villa San Giovanni, a Palmi e a Santa Cristina di Aspromonte fu avvertita una forte scossa di terremoto che ha vivamente impressionato la popolazione.

Per riparare i danni del primo.

ROMA 16 (N). Il ministro dell'istruzione ha disposto l'invio in Calabria di due funzionari del ministero, con l'incarico di accertare i bisogni più urgenti riguardanti le scuole nei paesi colpiti dal terremoto e di concretare i provvedimenti per venire in aiuto dei maestri elementari di quelle regioni e riparare ai danni agli edifici ecclesiastici e ai monumenti nazionali. E' intendimento del ministero di adottare i necessarii provvedimenti nel più breve tempo possibile.

Il processo Baccari-Elia terminato con un giurì d'onore.

ROMA 16 (N). In seguito ad accordo avvenuto fra le parti il tenente Elia ha dichiarato di desistere dalla querela per diffamazione data contro il Baccari, il quale a sua volta ha dichiarato di accettare la formazione di un nuovo giurì d'onore.

Dopo la sommossa di Salò.

BRESCIA 16 (N). Le condizioni del tenente Rossi, ferito nella sommossa di Salò, si sono aggravate. Si teme che sopravvenga la commozione cerebrale. Furono operati dieci arresti.

ROMA 16 (N). La «Tribuna», parlando del fatto di Salò, dice che tutti sono d'avviso che sia stato un vero miracolo l'aver potuto evitare un massacro, perchè quando il tenente cadde colpito da un sasso, i carabinieri spianarono, senza ordine, i fucili contro la folla. Fortunatamente un maresciallo ed un brigadiere impedirono la scarica. La «Tribuna» dice che l'intervento del prefetto di Brescia calmò gli animi eccitati.

La «Dolores» di Berton al Dalverme di Milano.

MILANO 16 (N). Stasera al teatro Dalverme si diede «Dolores» dello spagnuolo Berton, nuova per l'Italia. Il teatro era affollato di pubblico splendido. Notati i maestri Giordano, Puccini, Orefice, ed altri. Nel primo atto furono bissati il preludio e la mandolinata e fu applaudito qualche altro pezzo, ma in complesso fu più successo di cortesia verso l'illustre autore che dirigeva l'orchestra che d'ammirazione per l'opera. Il successo declinò al secondo atto anche per l'azione oscura e spezzata e la deficenza di taluni interpreti; ma il preludio del terzo atto piacque molto e tutto l'atto appassionò l'uditorio che fece bissare la frase del duetto d'amore e fece grandi ovazioni al finale veramente bello e degno del musicista insigne che presiede il Conservatorio di Madrid.

Uxoricidio.

LIVORNO 16 (N). Oggi, nell'albergo Cairoli, l'elettricista Gino Romiti uccise la moglie inferendole quattordici coltellate.

Una suicida sconosciuta.

UDINE 16 (N). Oggi nel pomeriggio a mezza Roggia presso Basaldella, fuori di Porta Graziano, fu pescato il cadavere d'una ragazza sui venticinque anni, evidentemente suicida. Vestiva decentemente di nero; non aveva anelli alle dita, e semplici piccoli orecchini. Finora non potè essere identificata. Si crede che sia udinese.

Duello.

BUDAPEST 16 (U. B.) Il deputato Paolo Szöts, del partito progressista, e l'impiegato di banca Eugenio Kalman si batterono oggi alla sciabola, rimanendo entrambi feriti leggermente. Il duello fu causato da un battibecco per ragioni politiche avvenuto fra i due avversari mentre si trovavano sul tram elettrico.

CRONACA LOCALE

A PROPOSITO D'INDISCREZIONI.

Le indiscrezioni questa volta hanno giovato. Vogliamo accennare a quelle sul futuro progetto elettorale attorno a cui si sta lavorando nella officina governativa.

Quando giornali tedeschi e czechi pubblicarono le voci di pretese distribuzioni dei mandati fra le singole provincie e le singole nazionalità nello Stato, il nostro giornale mise in luce con una serie di articoli e con le prove dei fatti e delle cifre e dei raffronti la ingiustizia che si sarebbe commessa contro Trieste, quando alla città nostra si fosse diminuita di numero la sua rappresentanza parlamentare.

Di tale pericolo la cui minaccia era avvalorata anche da un accenno abbastanza concreto fatto ad un deputato italiano dal ministro degli interni, si occupò la Delegazione municipale che, tutrice dei diritti della città, affidò alla presidenza e all'on. Pitacco l'incarico di prevenire le definitive decisioni del Governo protestando contro la ideata diminuzione. La missione, come fu annunziato domenica, ebbe l'esito desiderato e si può ormai essere certi che Trieste avrà anche nella futura legge elettorale i cinque deputati che le erano stati assegnati in tempo in cui la di lei importanza era minore e meno promettente le si apriva dinanzi l'avvenire.

Lieti di questo successo, noi potremmo attendere la riforma elettorale con la sicura fiducia che non ne avrà menomazione il carattere nazionale della città, se non desse ancora qualche preoccupazione la sorte delle due altre provincie amministrative della Regione.

Per l'Istria pareva che tutto dovesse andare secondo giustizia, quand'ecco che - le ultime fra le indiscrezioni che i comunicati ufficiosi condannano ma non di meno insistono a correre sui giornali maggiori, queste indiscrezioni - diciamo - vogliono ridotto da 5 a 4 il numero dei deputati istriani. Ed ugualmente, mentre per la provincia di Gorizia e Gradisca pareva assicurato il mantenimento dello «statu quo ante» in quanto a numero di mandati, ora lo si pretende ridotto pure in quella provincia. Per l'Istria non mancarono a tempo le pratiche dei fattori competenti che fornirono al Governo la documentazione del diritto di quella provincia al trattamento sinora goduto e mostrarono anche le vie più opportune per risolvere il problema della distrettuazione secondo giustizia. Dove mancò sinora un'azione concreta, è il Friuli, da parte de' cui rappresentanti non furono, a quanto ci si assicura, fatti ancora valere di fronte al Governo i mezzi atti a persuaderlo del torto che gli si attribuisce.

Urge che ciò avvenga ad impedire sorprese, più tardi forse irreparabili. Il numero non avrebbe di per sè grande importanza se ogni diminuzione di mandati nelle singole provincie non si riflettesse perniciosamente sulla potenzialità avvenire del gruppo parlamentare italiano e se tale diminuzione non implicasse pericoli e difficoltà per una equa distrettuazione elettorale entro i confini delle singole province. Ecco perchè dove mancò sinora l'azione, essa deve intraprendersi tosto energicamente. Al Governo deve farsi comprendere a tempo che esso non può e non deve approfittare del miraggio della riforma elettorale per confiscare anche gli scarsi diritti che le province italiane ebbero sinora. Il successo conseguito dalla missione di Trieste deve indurre alle difese anche nelle altre parti della Regione.

RAFFRONTI DI CARCERI.

Da Trieste a Vienna; da Vienna a Pilsen.

Il processo «delle bombe»: la memoria ne è tuttora viva nei lettori; non si sono dimenticati nè i nove mesi di carcere inquisizionale subìti dagli imputati, nè il loro trasporto a Vienna, nè il successivo processo innanzi a quei giurati, che due dei giovani mandarono, l'uno assolto, l'altro mitemente multato, e due fecero condannare ad alcuni mesi di carcere. Ora la questione delle bombe è completamente esaurita: l'imputato che ebbe la condanna più grave, il signor Marcello Depaul, l'ha scontata fino all'ultimo minuto ed è tornato in seno alla sua famiglia. Egli porta alcune impressioni abbastanza interessanti di ambienti carcerari.

Fu dapprima alle carceri locali dei Gesuiti. E queste gli sembrarono il più antiigienico domicilio di questo mondo: nota dominante, la sudiceria; e nota rattristante, l'impenetrabilità del luogo ad ogni raggio di sole. Inoltre una grande tendenza a sorpassare il regolamento interno a sfavore degli imputati politici: durezza di trattamento da parte di alcuni carcerieri anche verso le persone più innocue; privazioni e restrizioni di ogni maniera. Si finisce con l'ammalarsi; ammala la maggior parte dei detenuti, e ammalò anche il Depaul.

Essendo egli processato per reato politico, secondo il regolamento non lo si poteva trasferire nell'infermeria: fu adunque traslocato sotto buona scorta nelle carceri di via Tigor, dove lo si isolò in una cella dalla cui finestra fortemente protetta da sbarre di ferro penetrava un poco di sole.

Il 5 dicembre il Depaul ritornò ai Gesuiti. La permanenza si limitò a pochi giorni. Il 9 dicembre 1904, alle 3 di notte, con grande circospezione e grande apparato di forza, ammanettati a due a due, gli imputati furono fatti uscire dal carcere ed accompagnati sul piazzale di S. Giusto, dove li attendevano alcune vetture pubbliche, con le quali si recarono alla stazione della Meridionale. Si partiva per Vienna, sotto scorta di parecchie guardie, agli ordini dell'ufficiale Pasquali. Giunti colà, furono accompagnati alle carceri provinciali della metropoli.

Appena vi entrarono, a tutti parve di poter respirare più liberamente. La gentilezza, l'affabilità dei modi, sia del direttore e del capo carcerario che dei guardiani, fece per un momento dimenticare loro di essere in una prigione. Le celle dove furono rinchiusi, linde, pulite, ben arieggiate, i letti senza popolazione minuscola, l'acqua da bere e da lavarsi a profusione, il cibo servito con stoviglie di ferro smaltato, e tante altre cose, potevano quasi dare l'illusione di trovarsi in un collegio.

All'indomani dell'arrivo furono visitati dal presidente del tribunale cons. Vittorelli, dal giudice istruttore e dal medico delle carceri. I due funzionari del tribunale si informarono della loro salute e li avvisarono che potevano esprimere liberamente i loro desideri e le loro lagnanze. A ciascuno fu consegnato una copia del regolamento interno perchè conoscessero a che cosa erano tenuti e che cosa potevano ottenere.

Benchè sotto processo istruttorio, era loro concesso di scrivere quando e come volessero, ben inteso che poi le lettere dovevano passare sotto gli occhi del giudice. Era una grande differenza dalle carceri di Trieste, dove non si poteva scrivere che ogni otto o dieci giorni, ed anche allora soltanto con un guardiano a fianco, il quale, dopo 15 o venti minuti, si annoiava d'attendere e imponeva un «basta; mi no go più tempo de star qua».

A Vienna essi avevano sempre matita e carta nella cella; a Trieste, invece, nonostante il permesso del giudice, i guardiani avevano tolto loro le matite.

Dopo il processo e la condanna il Depaul fu messo in una cella con altri tre detenuti politici e vi rimase 15 giorni; in capo ai quali lo si trasferì nelle cosidette «carceri di trasporto». Una differenza enorme di ambiente: sembrava di essere ritornati nella sporcizia delle carceri dei Gesuiti. I detenuti erano sei, in una cella lunga sette metri e larga tre, con tre letti per parete, un tavolo nel mezzo e due panche; non restava spazio da camminare. E anche le stoviglie erano impregnate di sudiciume; un pettine, poi, da mettersi piuttosto le mani nei capelli.

Il 6 luglio 1905 alfine il Depaul partì alla volta di Pilsen con la scorta di due soldati e un caporale. Le dieci ore di viaggio tra Vienna e Pilsen furono quanto mai ingrate: il condannato, con le manette ai polsi, dovette soffrire la fame e la sete. Benchè egli avesse con sè denaro, pure non poteva spenderlo: tale era la consegna. Due bicchieri d'acqua bevuti lungo il viaggio furono pagati dai soldati, e così pure una salsiccia e un pezzo di pane. Ma lo stabilimento carcerario di Pilsen fu, nel suo genere, una piacevole sorpresa: appena passato il cancello, il condannato si vide dinanzi un bellissimo giardino; e trovò subito, tanto nel direttore che nel capo guardiano, un contegno affabilissimo. Le celle, illuminate a gas, mostravano una meticolosa pulizia: pagliericci nuovi, lenzuola candide, buone coperte, acqua in abbondanza, regolamento umanissimo.

A confronto delle carceri triestine, quelle celle sembravano le stanze di un albergo. E i carcerieri trattavano in un modo pieno di urbanità e di rispetto, che faceva pure strano riscontro al sistema delle carceri di Trieste, dove certi carcerieri fanno di tutto per rendere più pesante la detenzione, e dove non si fa differenza fra il recidivo inveterato nel malfare e l'imputato occasionale per reato politico.

Il vitto speciale per i condannati politici, era a Pilsen buono ed abbondante; per due ore al giorno il Depaul veniva accompagnato a passeggiare fra le aiuole del giardino; gli si concedette di leggere e di studiare, di tenere matita e carta, di scrivere lunghissime lettere alla sua famiglia. E tutti i funzionari che visitarono le carceri furono di una gentilezza squisita. Egli poteva usare biancheria e vestiti proprî ed acquistare vivande per conto suo, e il prezzo modestissimo di esse veniva calcolato fino a decimi di soldo.

Insomma, per quello che possono essere le impressioni di un carcere, il condannato triestino non poteva da Pilsen riportarne più miti e più umane; e con vera commozione egli rammenta i saluti che gli fecero il direttore e il personale di sorveglianza la mattina del 12 corr., quando uscì a libertà.

*

Questa raccolta di esperienze carcerarie fatte in un anno e mezzo da un giovane dotato di buono spirito d'osservazione ci sembra contenere una testimonianza abbastanza significante su ciò che già molte volte fu detto, senza poterne offrire però così vivi esempi: che le carceri triestine rappresentano, cioè, come altre cose, un alcunchè di speciale riservato alla città nostra. E precisamente alcunchè di peggio a confronto di altri paesi, alcunchè di meno civile e di più primitivo, una istituzione molto dissimile da quella che si è concepita ed attuata altrove, entro i confini del medesimo Stato. E ciò anche tenendo conto delle differenze di rigore fra il trattamento di un imputato, che è soggetto alle strette di un processo istruttorio, ma che può essere però un innocente, e quello di un condannato che sconta la sua pena. Dal racconto del Depaul apparisce chiaro che egli si trovò peggio, come semplice imputato, a Trieste, che non altrove come individuo trattenuto per scontare una dura punizione.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Teresina Cijak, dai signori: P. e ing. V. Privileggi cor. 30; Sandro Kabiglio cor. 10; Vincenzo e Alice Piscitello cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Cendalli, dai signori Silvia e Carlo Arch cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Nina ved. Senigaglia, dai signori Virgi, nia e Aless. Macchioro, nipoti dell'estinta, cor. 20.

Raccolte in una famiglia triestina, per Capodanno, cor. 6. Da Ferdinando Percolt, di Capodistria, cor. 2. Da Giuseppe Zanca, farmacista di Muggia, cor. 3. Dal sig. Andrea Pigatti, pagate in meno alla cena Mondini, cor. 3.16. Per una scommessa vinta dal signor Andreetto, cor. 5. Raccolte da alcuni amici alla trattoria ai «Volti di Chiozza», al giuoco del castello, cor. 14. Da Giovanni Saffaro, perchè il «bugiardello» lo fece arrabbiare, cor. 1. Raccolte nel locale Vocruzza e compagni, di via Sorgente, cor. 8.76.

I delegati del gruppo di Trieste al congresso generale della «Lega Nazionale». Nell'adunanza del gruppo locale della Lega, tenutosi domenica scorsa, furono eletti a delegati del gruppo al congresso generale della federazione che quest'anno si terrà a Pirano, i seguenti soci:

Enrico Abeatici, Edoardo Agnani, Carlo Amodeo, Federico ing. Angeli, Domenico Antonj, Virgilio Apollonio, Camillo dott. Ara, Carlo T. Arch, Filippo cav. Artelli, Carlo Banelli, Antonio Barison, Federico Barison, Ermenegildo Bartek, Ucci Bartole, Giuseppe ing. Baschiera, Alessandro Basili, Francesco Basilio, Silvio Benco, Pasquale Benich, Antonio Vittorio Benussi, Bernardo prof. Benussi, Carlo Berger, Ruggero ing. Berlam, Lorenzo Bernardino, Ruggero Bernardino, Alberto dott. cav. Boccardi, Antonio Boccardi, Ugo ing. Boccasini, Aldo prof. Boiti, Graziadio avv. Bolaffio, Luigi fu Gaspare Bonetti, Giuseppe Bratos, Guido Brugger, Vittorio Bruna, Giovanni Bugada, Giuseppe Cante, Francesco Carlini, Gustavo Carmelich, Riccardo Carmelich, Antonio Carniel, Angelo Cavalcante, Giulio Cesari, Eugenio Chiesa, Attilio dott. Cofler, Cesare de Combi, Riccardo Conighi, Felice avv. Consolo, Giuseppe dott. Corazza, G. B. Cosetti, Carlo Cossitz, Achille dott. Costantini, Aristide avv. Costellos, Cesare prof. Cristofolini, Giovanni avv. Cronnest, Giacomo Cumar, Riccardo fu Franc. Cumin, Beniamino avv. Cusin, Giuseppe avv. Cuzzi, Enrico Dapisin, Camillo dott. Depiera, Paride ing. Derin, Cesare Di Veroli, Costantino ing. Doria, Davide dott. D'Osmo, Emilio dott. Fabiani, Achille Farchi, Francesco Favero, Edgardo Fegitz, Ruggero Fegitz, Pietro Fiorin, Eugenio avv. Fleischer, Ruggero Carlo dott. Forti, Giacomo Gasparo, Carlo Gasser, Edoardo avv. Gasser, Silvio Gentilli, Pietro Gialussi, Lodovico Giuliuzzi, Alfonso avv. Gortan, Antonio Grion, Edoardo ing. Grullich, Rodolfo dott. Hannappel, Carlo Hermet, Giuseppe Hirn, Silvio avv. Hortis, Antonio dott. Iellersitz, Renato dott. Iellersitz, Norberto Ieroniti, jun., Guido Iesi, Romeo Lapagna, Albino Legat, Giuseppe di S. Levi, Giacomo Lieberman, Renato Litscher, Riccardo Litscher, Antonio Lonza, Lorenzo dott. Lorenzutti, Attilio dott. Luzzatto, Moisè dott. Luzzatto, Antonio Macoari, Vittorio avv. Mandel, Alberto Mann, Carlo Maraspin, Antonio dott. Marcovich, Eugenio Maule, Gracco Mauro, Antonio Mauroner, Leopoldo Mauroner, Teodoro Mayer, Giuseppe dott. Mazorana, Luigi ing. Mazorana, Ermenegildo Mazzoli, Giovanni ing. Menesini, Edoardo dott. Menz, Pietro bar. Morpurgo, Luigi Mosconi, Alberto Motka, Carlo avv. Mrach, Giorgio dott. cav. Nicolich, Guglielmo dott. Pastrovich, Giuliano avv. Perco, Armando Petracco, Antonio dott. Petronio, Nazario Peterlini, Salvatore Piacentini, Isidoro ing. Piani, Cesare dott. Piccoli, Rocco prof. Pierobon, Andrea Pigatti, Arnaldo prof. Polacco, Aurelio avv. Polacco, Carlo Poli, Vittorio Ugo Pontini, Mario Presel, Roberto dott. Prezioso, Alberto prof. Puschi, Giovanni dott. Quarantotto, Silvio Quarantotto, Alfieri prof. Rascovich, Oscarre Ravasini, Ettore avv. comm. Ricchetti, Dino Risigari, Cesare Rossi, Giuseppe Rovis, Marco dott. Rusca, G. B. avv. Rusconi, Francesco Ruzzier, Francesco Salata, Alfonso avv. Sajitz, Luigi Sandrinelli, Pietro Sandrini, Carlo Saraval, Giuseppe Sartorio, Giuseppe fu M. Saversich, Renato dott. Saversich, Giovanni cav. Scaramangà, Ettore Schmitz, Giacomo Sever, Amadeo Sichich, Giovanni dott. Spadon, Ernesto dott. Spadoni, Giuseppe Stella, Mario Strudthoff, Archimede Stupatz, Antonio Suttina, Giusto Suvich, Pietro ing. Suvich, Antonio Tamburlini, Emo Tarabocchia, Mario Tedeschi, Arone Tivoli, Alfonso avv. Valerio, Attilio Vascotto, Edoardo Velicogna, Felice avv. Venezian, Sansone ing. Venezian, Pietro dott. Veneziani, Salvatore cav. Ventura, Leopoldo Vianello, Lodovico Viezzoli, Bartolomeo dott. Vigini, Enrico ing. Vivante, Guglielmo Weil, Gustavo Wieselberger, Carlo Zaccaria, Arturo Zanetti, Alfredo avv. Zanolla, Giacomo Zanuttig, Alessandro Zencovich, Arturo ing. Ziffer, Gustavo Ziffer, Carlo Zipperla, Giuseppe Smajevich, Ferdinando Zorn, Luigi Zuculin.

Per la riorganizzazione del partito liberale-nazionale in Istria. Per invito della presidenza della Società Politica Istriana, si raduneranno venerdì 19 corr., nella nostra città, i fiduciari del partito liberale-nazionale in Istria, per discutere e deliberare su di un progetto di programma per una più intensa e costante attività del partito specialmente nei singoli centri locali, e per provvedere alla sollecita attuazione di tale programma.

L'importante scoperta di un giovinetto triestino. Un giovanetto concittadino, il signor Paolo Weiller, studente di chimica al Politecnico di Vienna, ha fatto una scoperta scientifico-industriale di tanta importanza, da concedergli, oltre la più ampia soddisfazione morale, anche il compiacimento di vedere in pochi giorni costituito un sindacato internazionale per lo sfruttamento della sua scoperta.

Il signor Weiller, che ha ora appena vent'anni, due anni fa, quando ne contava, dunque, soli diciotto, lavorando durante le vacanze fra il primo e il secondo anno di scuola, trovò un procedimento nuovo per l'estrazione del metallo, particolarmente del rame, dal minerale. Consapevole, anche per il parere d'illustri chimici, della grande importanza industriale della scoperta, il sig. Weiller la fece brevettare in tutti gli Stati; e, quindici giorni fa, conseguiti gli ultimi brevetti, si rivolse a un avvocato di Vienna, specialista per siffatto genere d'affari, che, ripetuti i necessari pareri dei tecnici, si mise tosto all'opera per la costituzione di un sindacato. La celerità con cui il sindacato si è potuto formare, è una prova del valore della scoperta. Esso è già costituito: ha come maggiori capitalisti, alcuni industriali inglesi, proprietari di miniere di rame, ed a sua volta ha già dato vita ad una compagnia internazionale che s'intitola «Weiller Copper Smelting Syndicate Limited. La compagnia per l'Austria ha a capo il cons. Gallia, presidente della società Auer.

Il giovane Weiller, come apprendiamo da cortesi informazioni d'amici suoi, aveva dimostrato fin per così dire dalla puerizia una straordinaria attitudine per le scienze chimiche. A 14 anni aveva partecipato, riportandovi un premio, ad un concorso di preparati chimici bandito a Lipsia per scolari. Dopo il quarto anno di scuola Tecnica, essendo egli affetto da forte miopia, si ritenne consulto di non fargli proseguire studi troppo rigorosi, e fu inscritto all'Accademia di commercio. Ma la vocazione ne lo strappò ed egli tornò, per fortuna, agli studi tecnici: diede l'esame di maturità e passò, come dicemmo, al Politecnico di Vienna. Ora egli vuol finire gli studi e poi, secondo ogni probabilità, assumerà la direzione tecnica della sua compagnia.

Alla Minerva. Sabato a sera la Minerva avrà sulla sua cattedra un colto e originale scrittore dalmata, il dott. Giorgio Gelter-Wondrich, che da parecchi anni si dedica alla letteratura con viva predilezione verso le forme più moderne del pensiero. Il dott. Wondrich svolgerà l'interessante argomento annunciato: «La filosofia di Giovanni Bovio».

Conferenze Labriola. Nella lezione di iersera il prof. Labriola parlò dell'opera della Comune, opera piena di così enormi errori, e di così nobili iniziative.

Poichè la Comune ebbe per un poco l'illusione di non essere una breve meteora rivoluzionaria, ma bensì un Governo stabile, e come tale, si diede a ordinare le cose pubbliche.

Così il Jourdain, fungendo da ministro delle finanze, seppe regolare così bene le entrate della città che ci fu quasi abbondanza di denaro; così Leo Frankel, un ungherese che, divenne allora cittadino francese, diresse i lavori pubblici e le opere di difesa; e così bene si operò, che quantunque vi fossero a Parigi 500.000 disoccupati e la città fosse stretta d'assedio da ogni parte, nessuno ebbe a patire la fame, anzi si riapersero socializzandole, molte delle officine chiuse dai proprietarî; si riorganizzò ottimamente il servizio postale, si migliorò il funzionamento della zecca.

E tutto questo fu opera di uomini venuti dal nulla, operai, commessi, impiegatucci.

Ma quella che mancò fu un'eguale energia nell'organizzare l'amministrazione della guerra; il Cluzeret, cui fu affidato il grande incarico, se ne mostrò assolutamente indegno; e l'amministrazione della guerra era, in quel momento, la cosa più importante dalla quale, come ben si comprende, dipendeva la salvezza della Comune.

E questo non fu che uno dei tanti errori di quel periodo singolare e disastroso al quale se ne aggiunsero altri e altri, e scissure e odî di partito e attriti personali e inettitudine di uomini. Ma noi, che giudichiamo coll'occhio calmo dell'osservatore, noi che vediamo le cose di lont non possiamo distinguere quanto in q sti errori, fosse di bassezza degli uom e quanto di necessità delle circostan di passione di parte; certo è che, tra errori e le colpe, risalta la interezz questi uomini nuovi che seppero sa guardare la moralità del loro gru espellendone gli indegni, che mai pa rono di capitolazione o di resa, che, che allorchè ebbero chiaro il conc dell'inevitabile tragedia, continua ancora a lottare coraggiosamente fino l'ultimo, fino alla morte.

La conferenza, bellissima, ebbe i calorosi applausi.

Domani sera, ultima conferenza ciclo.

Conferenza Gentille al Liceo Ta Rammentiamo che questa sera l'eg prof. Attilio Gentille terrà al Liceo T ni l'annunciata conferenza su «Po musica e danza nel seicento», nella le tratterà dei germi dell'opera, che punto in quel secolo ebbero svilupp Italia. Si incomincia alle 8.15.

Elezioni della Commissione di st per l'imposta personale. Il signor Mi le Susmel ci interessa di rilevare ch chiusa all'atto elettorale del III per la Commissione di stima sull'im sta personale, egli si limitò a fare, incarico del partito socialista, le più pie riserve sulla eleggibilità del sig. vanni Dionisio, senz'altra motivazi e ciò soltanto perchè riteneva che zioni contro la eleggibilità, per es efficaci, dovessero risultare dal prot lo dell'atto elettorale, riservata la vazione a successivo reclamo in isc

La lotta per il posto a teatro. scrive un assiduo: «Voi avete tato in questi giorni la questione del gramma settimanale dei teatri, e esposto il caso del provinciale che qui fermamente deciso a sentire spettacolo; sperando di sentire quello egli desidera, ma senza però ben sa quello che sentirà. Io vi propongo amplificazione del caso: Il provin è arrivato a Trieste; ha veduto sui telloni che gli si darà l'opera o la media dei suoi voti; si è fregato le m come a cosa fatta: e tuttavia egli non drà a teatro quella sera. Non andrà a tro, perchè al bigoncio gli sarà detto non c'è posto. Andrà al «cafè-chanta se vorrà proprio sentir cantare; e al domani tornerà al suo paese, con trini diminuiti e naso aumentato».

Il nostro assiduo sembra innoce ma in fondo è persona alquanto mali sa. Dicendo che non c'è posto, egli far comprendere che forse ce n'è: non per tutti; non per lui, per il pro inciale che nessuno conosce, che ness ravvisa tra i frequentatori assidui teatro. Se capitasse uno di questi, che posto, con la certezza di una gra dine generosa, si troverebbe. Ma il vinciale non è a giorno delle nostre sanze; non sa che, fosse venuto a due giorni prima, avrebbe forse rice la stessa risposta che non c'è posto consiglio di ripassare all'indomani; sa che, contandosi in tutte le occa di qualche importanza sopra un de minato numero di frequentatori cos e di lauti rimuneratori, i posti del tro, quand'anche non prenotati, app scono assunti in prenotazione e tali mangono fino all'ultimo momento. Il stro assiduo cita un caso toccato a si reca, due giorni prima della rapp sentazione, a chiedere tre posti a tea non ce n'è; favorisca all'indomani: all'indomani: ha la stessa risposta; allora l'astuzia di pregare un conosce persona meglio conosciuta, di recars prenderli per lui: e non più tardi un'ora dopo ha i tre posti desiderati.

Ora, da che cosa dipende questa niera di procedere che ha tutti i cara del beneplacito e del favoritismo? pende da mancanza di organizzazione una parte del servizio teatrale: manc za che non solo genera cattive abitu in chi sta al bigoncio; ma induce dall tra parte anche il pubblico a malve a piccole indelicatezze, che altrim non commetterebbe.

I teatri, per quanto grandi, sono limitati. Se si fissasse la regola che vendita dei posti incominciasse, agli sportelli ferroviari, un'ora prima la partenza per la commedia o per la sica, una quantità di persone, bell'e stite da teatro, dovrebbero in certe tornarsene a casa, imprecando ai esauriti e alla mezz'ora di aspetta inutile fra le gomitate. Si è adunque bilita in tutti i teatri di questo mo la prenotazione dei posti; due giorni ma, otto giorni prima, secondo l'im tanza degli spettacoli e la grandezza le città. Ma la prenotazione costitu per sè stessa un privilegio, un favore, na distinzione di confronto al com pubblico: chi ne fruisce paga qu nella maggior parte delle città, a Vie per esempio e a Parigi, un biglietto d gresso alquanto più elevato, una sp di tassa sul privilegio che gli è accord E la paga non in forma di mancia, secondo la generosità sua; ma per ma ,in una misura fissa ed identica tutti, proporzionata al prezzo dei big che egli vuole acquistare. E prima egli paghi, l'impiegato, sia egli l'add a un ufficio di locazione dei teatri gini, ovvero porti l'uniforme dello S e la spada come nei teatri di Corte Vienna, gli sottomette cortesemente piano del teatro e gli indica i posti cora disponibili, perchè scelga dove sedere. Chi tardi arriva, male allog altro inconveniente non c'è che quest

A Trieste viceversa, lasciato alla na volontà del singolo il compensare o meno generosamente il favore de prenotazione, ammesso il riguardo persona conosciuta o non conosciuta usarle maggiori o minori agevolazi ne segue che il pubblico stesso, sen dosi sul terreno dell'arbitrio, si pre certe libertà, per lo meno di cattivo sto: corre a prenotare i posti, senza crearsi di quest'atto un'obbligazi qualsiasi; muta poscia d'idea e non reca a prenderli: onde rimangono all' timo momento invenduti posti che era già prenotati da tre o quattro giorni, quale se questa fosse stata una forma senza alcun impegno.

o stabilire anche fra noi un'equa tas- di prenotazione sui biglietti d'ingres- il proibire severamente, come in lsiasi altra amministrazione, ogni do arbitrario di compenso per un di- o che in tal caso sarebbe acquistato tutte le forme della legittimità, to- rebbe al pubblico stesso quell'abi- ine di leggerezza onde nasce che due rni prima di uno spettacolo non vi sia un posto disponibile e che all'ultimo mento ne venga poi fuori qualche zzina. Prenotare vorrebbe dire pagare: chi ha pagato, di solito, segue la via sa dai suoi quattrini.

D'altra parte, il criterio di riservare i sti, a tutto rischio, a quel certo numedi persone che si presumono immanbili ad un importante spettacolo, è una dità dei tempi ormai lontani nei quali, assicurarsi un posto a teatro, convea prendere una vettura e correre al oncio in certe determinate ore di un terminato giorno: il che non riusciva lto comodo a nessuno. Oggidì, col teono, la cosa si sbriga in due parole due squilli di campanello, da qualune punto della città: e non dovrebbe sere difficile l'educare gli assidui del atro a questa lieve fatica. Con ciò le serve dei posti per gli impegni evenali, anzichè estendersi a buona parte l teatro, potrebbero limitarsi a quel nto che è strettamente necessario per richieste di forestieri, per le urgenze ll'ultimo momento, che a teatro si prentano come in ogni luogo della vita.

E quanto al favorire il concorso di forestieri, assicurando loro un posto, cioè cendoli fruire del diritto di prenotazio- con rispettivo biglietto d'ingresso più evato, gioverebbe moltissimo anche in esto riguardo l'adozione del programa settimanale degli spettacoli: in modo e chi desiderasse assistere a questa o quella rappresentazione, potesse anche ocurarsi il proprio posto a tempo, e n mettersi in viaggio con abito nero, oilette» della signora e binocolo, nelncertezza di dover passare la serata al nematografo o al «cafè-chantant».

Per le famiglie delle vittime dei fatti di bbraio, ci pervennero:

Raccolte sul piroscafo «Venus»: N. Rudizza cor. 0.40, G. Giurgevich 0.40, G. Laucich 0.60, G. Tamaro 0.40, G. Brazzanoch 1, D. Guglielmi 1, C. Bencich 0.60, N. aicich 0.40. Assieme 4.80.

Da fuochisti disoccupati: P. Covacevich r. 0.40, R. Arzon 0.40, G. Pavicich 1, V. urlan 0.60, F. Romito 0.60, A. Grego 0.40, Dadas 1. Assieme 4.40.

Piroscafo «Vindobona»: G. Rendich cor. K. Pendich 1, A. Marinovich 0.60, M. Visch 0.60, S. Radovich 0.60, S. Vucetich 0.60, Barchi 0.50, F. Salis 0.50, M. Medanich 60, M. Benussi 0.60, M. Olich 0.60, Armo acchina 9.40. Assieme cor. 16.60.

Piroscafo «Francesco Ferdinando»: Armo acchina cor. 2.50. Totale 28.30.

I festeggiamenti di carnovale. Il grande anifesto verde e rosso del Veglione della Réclame, fissato per la notte di sabato 7 corr., è comparso ieri sugli albi, preanunziando i concorsi di affissi e di réclame plastica, i premî alle maschere e aascherate allusive alla réclame, il conorso di vetrine e di decorazione interna ei negozî, tutto ciò insomma che concorerà a rendere vaga, attraente e caratteistica questa prima gran festa pubblica el carnovale.

Intanto ecco una nuova lista di contriuenti per i festeggiamenti:

Angelo Davanzo cor. 5, Adolfo Wolf 5, iuseppe Bratos 2, Pietro Bello 5, Raffaele Schütz 40, Francesco Urbancic 10, Angiola alentinis 5, S. Venezian 2, Giovanni dott. padon 30, Giacomo Zanutig 4, Emilio Bouillon 5, Ugo Cavazzani 5, Carlo Camis 5, Giueppe dott. Laurinsich 5, Giov. e Gual. Mitis 5, Adolfo Mayer 5. Importo registrato finora cor. 11,553.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora eresina Cijak, dai signori Olga e Gioanni Maitzen cor. 20, dalla sig.ra Anna ved. Silla cor. 5, a favore di poveri convalescenti che escono dall'Ospitale.

Dai signori Ulrica ed Enrico Schott, nella ricorrenza d'un triste anniversario, cor. 100, di cui 50 per la Guardia medica e 50 per convalescenti poveri che escono dall'Ospitale.

Per onorare la memoria della signora Nina ved. Senigaglia, dalla figlia Pia cor. 10, a favore dell'Istituto Gentilomo; dalla sig.ra Elena ved. Senigaglia cor. 20, a favore della Fraternita di misericordia; dalla famiglia Schlesinger cor. 20, a favore dell'Asilo infantile di fondazione Tedeschi.

Per non aver potuto finire il «cucuch» cor. 1, a favore della Casa per marinai.

— Alla «Previdenza» pervennero: Antonio Carniel cor. 5, Luigi Carniel 5. L. Smolars 10, Paolo Rocco e nipoti 4, Paolo Lavagna 1, Teodoro de Manussi 20.

La Giovine Trieste. Il comitato feste della Giovine Trieste prepara per giovedì 25 corr., alle 9.30, una festa di ballo, che si darà nella sala del Liceo Tartini.

I lavoranti macellai a congresso. Iersera alle 8.30, nella sala Mally, seguì l'annunciato congresso generale della Società fra lavoranti macellai, con numeroso intervento di soci, sotto la presidenza del sig. Giorgio Roch. La Direzione rilevò che nel 1905 si conseguì un accordo con i principali sul riposo domenicale assoluto durante i mesi invernali, e si poterono accordare maggiori sovvenzioni ai soci bisognosi. Vennero distribuite complessivamente cor. 245.10 a soci disoccupati; cor. 528 ad inabili al lavoro, e cor. 235 in altre forme di beneficenza. Il resoconto, chiusosi con un attivo di cor. 2824.37, fu approvato alla unanimità. A formare la nuova Direzione vennero eletti i seguenti signori: Ermano Davi, presidente; Carlo Preschern, I vice-presidente; Luigi Simonetta, II vice-presidente; Romano Folin, segretario; Vincenzo Cattalan, sostituto; Arrigo Vattovaz, cassiere; Giuseppe Cacovich, Giuseppe Ceuna, Umberto Culot, Romeo Gatznig, Enrico Servi, direttori; Riccardo Moratto, Rodolfo Magazzin, Domenico Fontanot, supplenti; Fortunato Gionchetti, Ferdinando Ceresa, Antonio Cattarinich, Antonio Cusina, Gaetano Trevisan, revisori.

Il neo-eletto presidente ringraziò l'assemblea anche a nome dei colleghi di Direzione, raccomandando ai soci di portare il loro concorso all'opera dei direttori. L'assemblea votò infine un ringraziamento alla cessante Direzione e alla stampa, dopo di che il congresso fu dichiarato sciolto.

Congressi sociali. Il Consorzio fra costruttori edili e maestri muratori terrà venerdì 19 corr. alle 6 e mezzo pom., nella sede consorziale (Corso 19, II p.) l'annuale Congresso generale. All'ordine del giorno stanno, fra altro: la relazione della presidenza sull'attività consorziale; la relazione della Commissione sull'annessione al Consorzio della Cassa per ammalati; la discussione del nuovo regolamento di lavoro, elaborato dalla Commissione mista; l'Esposizione della Commissione stessa, in merito alla tenuta degli apprendisti; il bilancio consuntivo della gestione 1905; la fissazione del canone pro 1906; la decisione sulla proposta di alcuni consortisti per l'istituzione di una Cooperativa consorziale; ecc.

Unione triestina. La Direzione dell'Unione triestina avverte che, a cominciare da oggi e fino a nuova disposizione, le lezioni di ginmastica per gli allievi, nella palestra di via del Farneto, saranno tenute il mercoledì e il sabato, dalle 5 alle 6.

Borsa di studio in concorso. Col principio dell'anno scolastico 1906-1907 sarà da conferirsi una borsa di studio di annue corone 1000 della fondazione Giuseppe Michele Mauser cav. de Marquado, destinata a favore di uno studente tecnico che abbia assolto la civica scuola Tecnica (Reale) superiore, nativo di Trieste, di qualsiasi confessione e nazionalità. A parità di titoli dovrà darsi la preferenza a parenti del fondatore Giuseppe Michele Mauser cav. de Marquado, morto il 5 giugno 1886. Il beneficio, una volta conferito, sarà goduto fino al compimento regolare degli studi tecnici superiori; ed ove si tratti degli esami di rigore, anche per un anno ulteriore.

Istanze, corredate dai documenti circa l'età, la pertinenza, lo stato economico della famiglia ed il progresso nei due ultimi semestri di studio, al protocollo degli esibiti del Magistrato civico di Trieste fino al 28 gennaio corr.

Balli sociali. Un comitato formatosi tra il personale di camera del Lloyd darà domenica 18 febbraio una festa di ballo al teatro Goldoni a favore del fondo orfani e vedove della Società dei camerieri lloydiani. I palchi ed i biglietti possono acquistarsi nella cancelleria della Società di m. s. dei camerieri del Lloyd, dalle 6 alle 8 pom. e nel caffè Tommaso.

★ Questa notte, al Teatro Goldoni, si diede l'annunciato ballo degli agenti in commestibili e affini. Alla festa, ch'era a totale vantaggio del fondo per disoccupati, accorse pubblico affollatissimo e distinto. Alla quadriglia, che terminò con una sorpresa, presero parte 150 coppie. Suonava l'orchestra del maestro Grandi; le danze erano dirette dal maestro Pietro Modugno. Al ballo, che proseguì animatissimo fino a tarda notte, intervennero rappresentanze di associazioni cittadine.

★ La festa di ballo dell'Associazione di m. s. fra agenti di commercio e scritturali si darà sabato prossimo, al Teatro Goldoni. La festa comincierà alle 10 pomeridiane.

Trattenimenti sociali. Domenica 21 corr. la sezione drammatica del Club famigliare darà, a grande richiesta, la replica della brillante commedia in 4 atti «La casa degli sposi» di Jacopo Dal Pianto». A spettacolo finito si danzerà.

Forniture in concorso. La direzione delle ferrovie dello Stato bulgare pubblica che il 23 gennaio v. st. seguirà presso la Prefettura circolare di finanza a Sôfia, un'asta pubblica per la fornitura di olio lubrificante per locomotive e vagoni ferroviari nel valore complessivo di franchi 24.250.

Il servizio tramviario da e per Servola. In seguito al collocamento del nuovo binario del tram attraversante il nuovo cavalcavia di ferro, che sostituirà le piccole gallerie della ferrovia al passeggio S. Andrea, fra il viale Tartini e l'arsenale del Lloyd, da domani giovedì il servizio tramviario subirà un'interruzione per breve tratto. I passeggeri dovranno trasbordare da una vettura all'altra. I carrozzoni provenienti dal Boschetto, per Servola, si fermeranno presso l'antica chiesetta di S. Andrea (Campi Elisi); donde i passeggeri raggiungeranno pedibus calcantibus l'altro carrozzone che si troverà al principio del muro di cinta dell'Arsenale, così pel ritorno..

Quest'interruzione durerà circa quattro settimane.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Un piano di casa rinvenuto alla Stazione della Meridionale. - Un libretto di lavoro rinvenuto in via S. Antonio. - Un permesso militare rinvenuto in piazza Caserma. - Una cintura da signora, rinvenuta in via Cavana. - Una chiave rinvenuta in via del Monte.

Suicidio. Ieri nel pomeriggio pose fine ai suoi giorni ingoiando una forte dose di acido fenico puro la signorina Augus Walter, di 22 anni, abitante in via S Michele 5. L'infelice, ch'era una av nente e gentilissima giovane, si ucc durante l'assenza dei suoi famigliare quando, verso le 6 di sera, rincasò io dei suoi fratelli, Enrico, la poverinse ne stava seduta nella camera da ricere con la testa reclinata sul petto: ergià morta. Si chiamò un medico del'Società «Igea», il quale constatò la orte. I rilievi di legge furono assunti ll'ufficiale d'ispezione agli arresti di a Tigor. Su un tavolo si trovò un glietto scritto a lapis con le testuali arole: «Caro padre, perdonami questo lo, ma sono stata sempre tanto.....» Jl'altro! Evidentemente la signorina s'e accinta a scrivere il biglietto dopo av preso il veleno e la morte le interruppi pensiero, che la sua penna traduc La signorina era affetta d'amnesia suoi famigliari ritengono che sia appunto questa infermità a spingerla all'estremo passo.

Come si muore. Ieri mattina, poco dopo le 7, veniva accompagnato in vettura all'Ospitale certo Matteo dich, di 70 anni, abitante in via Chi a 43, perchè affetto da vizio cardiaco. quando due famigli fecero per levarlo dai veicolo, s'accorsero che era inanimato, e perciò chiamarono il dottore d'ispezione, che constatò che il Radich era morto durante il tragitto. Il cadavere fu deposto nell'atrio dell'Ospitale, ed esauriti i rilievi di legge, mediante il furgone dell'impresa Zimolo fu portato nella cappella mortuaria a S. Giusto, ove questa mane alle 10, per ordine del Fisicato, il prosettore dott. Ferrari, assistito dal dott. Saunig, alla presenza dell'aggiunto dott. Jellersitz, eseguirà la sezione.

Piccolo incendio. Ieri alla 1.30 pom. i vigili della stazione di via Gioachino Rossini, furono avvertiti da un ragazzo, che al largo della Pescheria, aveva preso fuoco un casotto. Accorsero un treno di quella stazione e uno della stazione principale.

Aveva preso fuoco il casotto appartenente all'impresa Faccanoni, Galimberti e Piani, contenente carriuole, barili, ecc. Pare che alcuni monelli entrati nel casotto abbiano acceso un falò con un po' di paglia. Il contenuto non fu molto danneggiato perchè i vigili con poche secchie d'acqua avevano potuto estinguere quasi subito la fiammata.

Altro incendio. Stanotte alle 1.45 i vigili venivano chiamati a Roiano, ove era scoppiato un incendio nella trattoria alla «Valle di Roiano», condotta da Gianmaria Bolle. I vigili, sotto la direzione del cap. Paoli, in mezz'ora di lavoro spensero l'incendio, che distrusse alcune scansie.

I furti al cimitero di Sant'Anna. La guardia municipale Brandolin, distaccata a Sant'Anna, in servizio di vigilanza alla Necropoli comunale, due volte riuscì a cogliere in flagrante di furto lo scalpellino Antonio Luchesich, mentre toglieva oggetti d'ornamento dai monumenti sepolcrali. Il Luchesich fu condannato la prima volta a 4 giorni d'arresto e la seconda (ieri) a 3 settimane d'arresto con un digiuno alla settimana.

Cronaca dei furti. Il signor Augusto Pensalpine, abitante in via Giuseppe Gatteri 9, denunciò ierlaltro nel pomeriggio all'ispettorato di via Luigi Ricci che alle 11 e tre quarti di mattina, mentre la sua consorte si trovava in cucina, una persona rimasta ignota si era introdotta nella camera da letto ed aveva rubato un orologio d'oro «remontoir» doppia cassa e una catena dello stesso metallo del valore complessivo di 20 corone. Il danneggiato aggiunse che la sua consorte si era soffermata in cucina soli cinque minuti e che - secondo lui - a commettere il furto doveva essere stato un... gatto casalingo. Il commissario superiore incaricò gli agenti di praticare una perquisizione nell'abitazione di alcune persone sulle quali si erano concentrati i sospetti, ma i funzionari nulla trovarono.

Per sospetto di furto. Una guardia sorprese ieri in via della Caserma un giovanotto decentemente vestito mentre offriva in vendita due paia di guanti e un colletto e, siccome il venditore non seppe dire come fosse venuto in possesso di quella roba, lo arrestò. Il giovanotto si qualificò per Vittorio , di 18 anni e, in attesa di fare un po' di luce nella faccenda, fu condotto li arresti inquisizionali.

Molesto e violento. Il manovale Giovanni Miclavetz, di 9 anni, abitante a S. Giovanni di Guardiella 702, lavorava da alcuni giorni nella casa N. 42 di via Giuseppe Gatteri. Ierlaltro nel pomeriggio, il giovinotto si trovava nel cortile della casa e stava preparando cemento. Ad un certo punto, il manovale fu avvicinato dal carrettiere Antonio Pockai, di 21 anni, abitante in via della Tesa 13, il quale, non sapendo come ammazzare il tempo, si diede a molestare il Miclavetz, tirandolo per la cintura dei calzoni e facendo altre monellerie. Il manovale lasciò che l'importuno sfogasse il suo buon umore, ma quando fu stanco di essere preso in giro, lo invitò a smettere e a lasciarlo lavorare. Il Pockai se ne risentì e per punire il giovanotto di essersi ribellato, diede di piglio ad un tubo di ferro e colpì l'altro al braccio, in modo da cagionargli una frattura. Il Miclavetz fu accompagnato alla Stazione di soccorso, dove ottenne le prime cure; poi fu consigliato di recarsi all'Ospedale, ma egli non ne volle sapere. La cosa fu denunciata alla polizia e ieri mattina il Pockai fu arrestato.

Durante il lavoro. Ieri mattina il fabbro Raffaele Schert, di 22 anni, abitante a S. 43, mentre lavorava in una casa in costruzione a Nabresina cadde da un ponte sbandatosi improvvisamente, e andò a battere la faccia sul terreno. Soccorso dai compagni di lavoro fu trasportato nell'ambulatorio della Cassa ammalati di Nabresina, ove il dott. Svoboda riscontrò gravi ferite lacero-contuse alla faccia, al naso, la frattura della mascella e la rottura di vari denti. Fu poi accompagnato al nostro Ospedale ove fu subito accolto nella decima divisione.

Il bracciante Rodolfo Weber, di 25 anni, abitante in via dei Capitelli 13, lavorando al Punto franco, essendoglisi conficcato un uncino nel ginocchio, riportò una ferita di punta.

Il bracciante Torquato Pertot, di 34 anni, abitante in via del Fico, essendosi impigliata la gamba destra tra una imbragata di merci e la coperta del piroscafo, riportò una forte contusione al ginocchio destro.

Ricorsero all'«Igea».

La mano altrui. Ieri nelpomeriggio il bracciante Giuseppe Lazzari, di 38 anni, abitante a Servola 612, ricorse alla Guardia medica per farsi curare una ferita di taglio al dorso del naso. Disse di esser stato ferito in rissa.

Frenosi alcoolica. La cronaca dovette più volte registrare il nome di Giacomo Brumat, un devoto al dio Bacco, che, quando è ubriaco, commette ogni sorta di stranezze. L'ultima volta, di notte, aveva appiccato il fuoco ad alcuni oggetti nella sua abitazione, in via Rigutti 29. Ieri le guardie lo trovarono quasi completamente nudo in via delle Settefontane. Condottolo all'Ispettorato di via Media, fu chiamato il sig. Treves, che con due infermieri condusse poi il Brumat all'Ospedale.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica:

Vittorio Sbisà, di 13 anni, abitante in via del Bosco 54, per escoriazioni all'anulare sinistro; Antonio Vouch, di 28 anni, manovale, abitante a S. Giuseppe 6, per una ferita lacera alla mano destra; Giovanni Versolatti, di 17 anni, giornaliero, abitante in Guardiella, per una ferita di taglio al pollice sinistro; Ugo Benzi, di 13 anni, scolaro, abitante a S. Luigi 720, per una ferita lacera alla mano sinistra; Giacomo Svab, di 32 anni, calderaio, abitante in Rozzol 582, per la frattura del dito medio destro; Pierina Delcol, di 33 anni, portamalta, abitante in via S. Maurizio 8, per una ferita lacero-contusa alla regione frontale; Roma Pavan, di 3 anni, abitante in via della Barriera vecchia 19, per escoriazioni al femore destro; Giovanni Parovel, di 34 anni, abitante in via Andrea Rapicio 3, per escoriazioni e contusioni alla mano destra; Vittorio Vianello, di 36 anni, carpentiere, abitante in via Pondarès 8, per contusioni alla mano sinistra.

Ricorsero all'«Igea»:

il bracciante Giovanni Tauscher, di 23 anni, abitante in via della Bora 5, per una ferita lacera al capo; lo spazzino Valentino Stabile, di 30 anni, abitante in via Vincenzo Bellini 11, per una ferita lacero-contusa alla fronte; il bracciante Ugo Merli, di 25 anni, abitante in via del Pozzo bianco 4, per una ferita di taglio alla mano sinistra.

Cadute. Giorgio Gherlanz, d'anni 8, scolaro, abitante in Gretta 344, ieri mattina mentre rincasava dalla scuola, sdrucciolò per le scale e si fratturò la fibula della gamba destra. Il dottore della Guardia medica gli praticò le prime cure e poi lo fece accompagnare all'Ospitale ove fu accolto nella decima divisione.

— Ieri mattina, Dorotea Nabergoi, di anni 2, abitante a Roiano 347, lasciata sola nel suo letto, volendo scendere a terra, cadde fratturandosi il femore sinistro. Il dottore della Guardia medica le prestò le cure del caso.

— Ieri mattina alle 11, il dottore della Stazione di soccorso fu chiamato al Cacciatore, ove vicino alla casa della Finanza trovò il commesso Emilio Magris, d'anni 20, il quale, cadendo dalla bicicletta, aveva riportato ferite lacero-contuse alla faccia e alle labbra.

Fu accompagnato a casa sua, in via S. Francesco d'Assisi 4.

— Ieri nel pomeriggio fu accolto nella decima divisione dell'Ospitale il contadino Antonio Scherl, d'anni 58, abitante a Vertoiba 3, il quale, mentre scendeva per una ripida via, era caduto fratturandosi l'avambraccio sinistro.

— Giuseppe Michelini, d'anni uno e mezzo, abitante in via Pietro Kandler, cadendo da una sedia si produsse contusioni alla gamba sinistra.

— Anita ernfeld, d'anni due e mezzo, abitante in via Ugo Foscolo 38, cadendo, si produsse una distorsione della mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica.

— Iersera verso le 11, fu invocato il soccorso dell'infermeria Treves, per una donna abitante in via Altana 8. Il signor Treves recatosi sul luogo con due infermieri e una vettura, apprese che la donna Marianna Hiacher, d'anni 40, da Klagenfurt, era caduta dalle scale e s'era prodotta una ferita lacero-contusa, da cui perdeva molto sangue. Postala nella lettiga la fece trasportare all'Ospitale, ove il dottore d'ispezione constatò che l'emorragia dipendeva dalla lesione d'una arteria, e le prestò le cure necessarie. Fu poi accolta nella decima divisione.

Corrispondenza aperta. *Guido.* Gli Stati ai quali in virtù di una speciale clausola inserita in trattati, è garantito il trattamento della nazione più favorita, hanno diritto, quando l'altro contraente stipuli con un terzo Stato condizioni di dazi più favorevoli, all'applicazione di questi dazi più favorevoli anche ai propri prodotti. — *Ignorante.* Mandi per pacco postale, come campione raccomandato. — *Contrasto.* In questi giorni vennero daziate rilevantissime partite di olio di cotone nella previsione dell'aumento del dazio da attuare dal 1. marzo; però, a questo riguardo, non si sa ancora nulla di positivo. — *Leccante.* Le conferenze all'Università del popolo si riprenderanno agli ultimi di gennaio o ai primi di febbraio. — *Richiedente.* La signora Pasini-Vitale canta al Teatro Reale di Madrid. — *Nella.* Infatti, per gli anemici è dannoso il salir troppe scale. — Contro la caduta dei capelli, tra i molti rimedi si suggerisce la petrolina. — *Mysotis.* Berardi è romano. Acconci fa parte della compagnia Soarez. La compagnia Tosca non verrà alla Fenice. — *Bianca.* Il velo bianco si pulisce coll'ammoniaca. — *Lama.* Una buona grammatica tedesca è quella del Claus. — *Pagine allegre.* Edmondo De Amicis dimora a Torino. — *Riconoscente.* E' raccomandabile prendere un biglietto combinato internazionale Trieste-Milano-Chiasso-Basilea-Parigi e viceversa. — *Assiduo lettore.* La via più breve ed economica per recarsi a Sofia è San Pietro-Fiume-Budapest-Belgrado.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 4.3, ore 2 pom. 8.5 - Altezza barometrica ore 12 mer. 77.

Ogni giorno una. Al Tribunale.

Una donna è accusata di aver voluto avvelenare il marito. Questi, curato a tempo, è guarito benissimo e assiste all'udienza.

— Che cosa dite in vostra difesa?

— Dico, che sono innocente! Domando che si faccia l'autopsia.

ASTERISCHI DI CRONACA

A quanto sappiamo, le trattative per la direzione del prossimo ciclo di concerti sinfonici, visto l'impedimento del Toscanini, si sarebbero avviate con l'illustre Martucci.

★

Gabriella Krauss, la celebre prima donna morta la settimana scorsa a Parigi, cantò anche a Trieste, nel 1872, in quel memorabile *Don Giovanni* del Comunale in cui le erano compagne due altre glorie nascenti: Roberto Stagno e Vittorio Maurel. Il pubblico però non era affatto entusiasta di così straordinario spettacolo: «gli abbonati - narrava molti anni dopo il Maurel - ci trovavano troppo inferiori ai cantanti dei loro bei tempi e mormoravano contro gli artisti giovani dei quali non c'era nulla da sperare!».

★

Alcune signorine del corpo di ballo sono venute ieri ai nostri uffici a pregarci di accogliere una loro protesta: accusano il maestro concertatore d'aver offeso durante la prova di ierlaltro tutto il corpo delle ballerine, usando una frase che lese il loro decoro. Esse reclamano per sè gli stessi riguardi che si riconoscono dovuti a tutti gli altri componenti lo spettacolo e ci tengono acchè la loro protesta e la loro richiesta sieno rese pubbliche.

★

Il concittadino ing. cav. Ettore Klein fu nominato ufficiale della Corona d'Italia.

Teatri e Concerti

Verdi. Stasera prima rappresentazione della «Tosca» del maestro Puccini. Lo spettacolo incomincerà alle 8.

Filodrammatico. Teatro rigurgitante alla replica di «Chopin», di Keroul e Barré, che ebbe successo anche maggiore della sera precedente. La recitazione briosa e movimentata della compagnia Sichel dà il maggiore risalto alle ingegnosità della «pochade». Vi furono applausi vivissimi alla fine d'ogni atto, segnatamente dopo l'indiavolato atto secondo.

Questa sera, «Chopin» si replica ancora.

Maldacèa e compagni alla Fenice. Questa sera dunque si darà, come abbiamo annunciato, la prima rappresentazione di Maldacèa, il re della macchietta, e della sua compagnia di varietà.

Il programma comprende: «The Ferraris», danze moderne; la «gommeuse», M.lla Delivray; «Manolita», danzatrice spagnuola; la canzonettista signorina Liszt; «M.me Evelina», contorsionista»; gli acrobati «Les Pollastrini»; i duettisti parodisti «Guillot»; le ginnaste Ada, Miss Ella; la romanziera Amelia Fleer, ecc. Lo spettacolo incomincerà alle 8.

La seconda festa popolare al Politeama Rossetti. Domenica prossima, al Politeama, si darà la seconda festa popolare con estrazioni gratuite di una macchina da cucire a bobina centrale per lavori semplici e per ricamo, di una splendida bicicletta mozzo libero, freno e contropedale, e di parecchi regali gastronomici. La festa durerà dalle 3 alle 8 pom.

Circo Zavatta. Folla alla rappresentazione di iersera. Alcuni ammiratori del piccolo ginnasta Galliano Gottani gli offersero una medaglia d'oro. Stasera rappresentazione.

Quartetto Triestino. La seconda produzione che il Quartetto Triestino prepara per domenica prossima alle 4.30 pom., avrà un'importanza particolare, perchè è interamente dedicata a Beethoven. Il programma, da noi già pubblicato, contiene un trio, un quartetto ed un quintetto, tutte composizioni per archi soli, scelte tra le opere mature di Beethoven. All'interessante concerto possono intervenire, quali invitati, i soci della Filarmonico-Drammatica.

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Spettacolo d'opera. Ore 8. Disp. 13. *Tosca*, in 3 atti, del m.o Puccini.

FILODRAMMATICO. Compagnia comica di G. Sichel e C.i. Ore 8.15. Pari. *Chopin*, in 3 atti, di Keroul e Barré.

FENICE. Compagnia di varietà Maldacèa. Ore 8. Rappresentazione con programma d'attrazione.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Non era lui!

Luigi Bratina era accusato di essere penetrato il 2 dicembre scorso, ad Opicina, nell'abitazione di Teresa Cluciar e di avervi rubato un importo di denaro superiore alle cor. 50. La Cluciar, rincasando, si trovò faccia faccia con un individuo che usciva dal suo quartiere, e credette di riconoscere in lui il Bratina: perciò denunciava questo come colpevole del furto. Ieri l'altro però, al dibattimento, l'accusato accampò l'alibi e riuscì a dimostrarlo mediante la testimonianza di certo Stupar, il quale depose con tutta certezza che il giorno del furto l'accusato era stato presso di lui e non s'era mosso neppure per pochi minuti.

La Corte pronunciò sentenza d'assoluzione.

Senza difensore.

*

Presiedeva il cons. Pederzolli; giudici i cons. Crusiz e dott. Andrich e il segr. Parisini. P. M. il sost. procurator di Stato dott. Pangrazi.

(Giud. distr. penale di Trieste).

La mancia.

«Il 9 settembre scorso, Vittorio L., cursore presso la Società d'assicurazione «Universale», venne da me a portarmi cor. 120.96, importo d'un'assicurazione fatta sulla vita da mio figlio Luigi, suicidatosi il 30 giugno. Diedi al L. i centesimi 96 come mancia; ma, appena egli si fu allontanato, constatai che mi aveva consegnato soltanto cor. 100. Rividi il L., ed egli, da me interrogato, sostenne che le 20 corone mancanti io gliele avessi date come mancia insieme ai 96 centesimi».

Così esponeva la sua disgrazia, l'altro giorno, al giudice segretario dott. Giacomelli, il querelante Giovanni Zelesnik.

Il L., dal canto suo, diceva: «Io gli consegnai 5 bancanote da 20 corone e avo per consegnargli in moneta le rimanenti cor. 20 e 96, quand'egli mi disse: «Tenga per lei». Io risposi: «Grazie» e me ne andai. Se mi avesse dato i 96 centesimi come mancia, avrei detto: «Grazie!» ma non «Grazie tante!».

er.: Ma come la vol che mi dago una corona de mancia? (al giudice): La di: lu 'l me ga contà le sie bancanote e diese su la tavola e mentre che mi tiolto i 96 centesimi per dargheli, lu 'l ga ciolto solo la bancanota e 'l xe a via presto. Mi ghe son corso drio, no son 'rivà ciaparlo.

Interrogato dalla difesa, il testimone Adolfo uno, dell'«Universale», dice che il L., appena fu ritornato in ufficio, gli disse di aver ricevuto 20 corone di mancia dallo Zelesnik.

Il giudice ritiene che le 20 corone furono rubate e non regalate, e condanna il L. a 6 giorni d'arresto.

Contro la sentenza il L. interpose ricorso in punto colpa e pena.

Fungeva da P. M. l'uditore giudiziario dott. Nutri; difendeva il L. il dott. Robba.

MARINA E NAVIGAZIO

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto scafi del Lloyd «Euterpe» da Co nopoli e Fiume con 3 pass.; «Met da Metcovich e scali con 48 pass. roscafi a.-u. «Lodovica» da Fiume pad» da Zoungouldak e Cavak; scafo germanico «Bysanz» da A e Tunisi.

— Partirono i piroscafi del Llo lesia» per Fiume; «Leda» per P «Stiria» per Odessa; i piroscafi a. Becher» per Bordeaux; «Andrass Valenza; «Isea» per Metcovich; per Arsa; «Teresa» per Chester, e inglese «Douro» per Hull.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Orien» partì il 15 da Fiume per ta; «Indeficenter» arrivò il 15 a da Cardiff; «Dunav» arrivò il 12 rachee; «Baltico» partì il 14 da per Villaricos; «Robinia» partì Methil per Trieste; «Buda II» di Santos passò Gibilterra il 13 pe nambuco; «Olga» da Cardiff passò terra il 12 diretto a Venezia; «Ma maculata» da Cardiff passò Gibil 12 diretto a Colombo; «Olga» da Shields passò Gibilterra l'11 di Trieste.

Lloydiani. «Moravia» da Calcut vò il 15 a Fiume; «Cleopatra» da sandria proseguì ieri mattina alle Brindisi per Trieste; «Imperator» a Bombay proseguì il 14 da Ad Bombay; «M. Valeria» partì il Aden per Trieste.

Movimento di piroscafi del Lloyd stantinopoli.

Nel porto di Costantinopoli, da ieri, 16 corr., arrivarono i segue roscafi lloydiani: «Daphne» l'8 da li della linea B della Soria-Cara «Medea» l'11 da Trieste e gli sca Tessaglia linea B; «Tebe» da Tri linea Greco-Orientale A; «Agla Rizek; «Dalmazia» il 13 da Sulin chille» da Burgas, Varna e Cos «Elektra» il 15 dagli scali della l della Soria-Caramania; «Salzbu Trieste e la Tessaglia linea A; «C ieri da Trieste in linea Levante

— Ne partirono: «Daphne» il 9 Soria-Caramania; «Dalmazia» per ste il 13 in linea Levante celere; per Rizek; «Medea» per gli scali linea A della Tessaglia e Triest chille» per Fiume e Trieste; «Aglai gli scali della linea Greco-Orien Trieste; «Elektra» ieri 16 per gli della Soria-Caramania linea A e T

Nel „Piccolo della sera" di

Articoli e corrispondenze. Per il nuo dice italiano di procedura penale do Niceforo). - La successione di L Che cosa accadrà domani a Versail

Notiziario. L'apertura dell'Esposizio Milano. - Suicidi di fanciulli. - L sinio nel treno di Lione. - Una ba bruciata viva a scuola.

Mondo affari. Rivista delle Borse ita Il commercio delle carni.

Teatro Arti e Lettere. Le porte del D di Milano. - Un Giorgione scompa Vicenza e ricomparso a Boston.

Sport. Il gran premio di Nizza.

Ultima Ora. Il congresso di Algesi L'atteggiamento delle potenze. - U pegno della Russia. - I repubblica talia per la Francia. - La querela dei plici di Acciarito. - Una congiura p re il trono di re Pietro ad un H zollern?

16 Genn

Da CAPODISTRIA.

— Lo stato dell'Ufficio Tavolare.

Se non ci trovassimo ogni giorno prova, sarebbe impossibile farsi un cetto dell'incuria e della lesineria l'Amministrazione provinciale della stizia nel trattare, non certo com mandano il decoro, l'igiene e la co tà, i più larghi e gelosi servizi pub L'Ufficio fondiario del nostro dis giudiziale dispone di un'unica st non tanto spaziosa, la quale ad un po deve servire alla conservazione tavole, mappe, archivio ecc., al la diuturno di tre poveri impiegati ed spezione pubblica di quanti hanno gno continuo di accedervi per loro teplici interessi, privati, professiona officiosi. Vi hanno giornate - specie mercoledì e venerdì - destinate alle tifiche tavolari ed alla cancellazio vecchi aggravi, che in quella stan accalcano ed attendono da Giobbi la volta centinaia di persone, in gran contadini, onde diventa un'impres dua e penosa venirne a capo. S'imm ni il tanfo, il rumore e il disagio, deliziano in tanta ressa questa bolg ufficio, dove si pretende che tre di ziati funzionari abbiano la serenità, quiete e il fegato - in tale bara asfissiante e mefitica - di sbrigare ditamente e accuratamente la mol affari a loro affidati.

Vegga ora il Tribunale d'Appello non sia finalmente tempo di tener c dei generali reclami.

Da ZARA.

— Consiglio comunale.

Nella sua prima seduta, il Consiglio provò il nuovo regolamento per la ministrazione dell'energia elettrica e minò il Consiglio d'amministrazione l'Officina elettrica e dell'acquedotto munale. Nominò inoltre le commissi sanitaria, d'ornato, annonaria e pe mercato in Valle dei Ghisi. Evase fa revolmente una domanda per cessio fondi comunali ed approvò dei cont e dei deliberati villici.

— Adunanza degli impiegati.

Ieri al pomeriggio s'adunarono a co zio, nella sala da concerto del Te Giuseppe Verdi numerosissimi impie dello Stato ed insegnanti. Il comizio quale fecero adesione con dispacc rappresentanze tutti gli impiegati d provincia - votò, unanime, sette o del giorno. Il presidente dell'assemb cons. Zink, riferì sulle tristi condizi degli impiegati dello Stato, e l'ordine giorno favorevole all'avanzamento au matico fu motivato dal signor Ursch Quello sul computo dell'eggiunta di tività nella pensione dal signor Krek quello sulla limitazione del servizio

ntacinque anni, dal signor Vaccari; llo sulla prammatica di servizio, dal nor Colanovich. Gli ordine del giorno computo nella pensione di tutti gli i di servizio provvisorio e di supplendei docenti ebbero a relatori i signori ry, Ziliotto e prof. Calvi. Sulla necesdi aumentare l'aggiunta di attività aggiunta di carestia per la città di ra, relazionò, di nuovo, il signor Vaci. Tutte le relazioni furono applaudi- Parteciparono all'adunanza i rappretanti del Comune e tutti i deputati Camera e alla Dieta presenti a Zara.

Esposizione di dipinti.

bel successo ebbe l'esposizione di atti e di studi dal vero, eseguiti dal tore accademico signor Gianni Devich, Spalato. Sono dipinti notevoli, che riano talento e felicissime attitudini nel vane pittore.

Da FIUME.

Università popolare.

nostro «Circolo letterario» si è fatto ziatore d'un'Università popolare a me.

Agitazione fra i marinai dell'Ungaro-Croata.

me vi telegrafai, ferve vivissima l'agiione negli equipaggi dei piroscafi delngaro-Croata, i quali sono risoluti di orrere anche allo sciopero per consere il chiesto miglioramento delle loro ndizioni di mercede, le quali sono intiche a quelle di cinquant'anni fa. I rinai presentarono, mediante una loro putazione, un memoriale alla Direziodella Società, la quale è disposta, si e, a venire incontro alla domanda.

Morta bruciata.

sconsa notte è morta all'ospedale la mbina Giuseppina Pus, di 7 anni, che sera del 3 corrente, a Castua, stando cino al focolaio, non si sa come, ebbe vesti in fiamme. La disgraziata riporterribili ustioni in tutto il corpo.

Carnevale fiumano.

è costituito un comitato, di cui fanno rte le principali personalità del paese, r organizzare pubblici divertimenti dunte le ultime sere di carnovale. Si pendi dare un ballo «réclame», corse di tomobili e biciclette, concerti e lumirie, e un grande baccanale in piazza damich, sulla foggia della famosa notte mana di S. Giovanni, corsi di carrozze carri, stabilendo appositi premi. Per la uscita dei festeggiamenti, a cui concorrà pure il Comune, si fa assegnamento i villeggianti di Abbazia e luoghi vini.

Anagramma.

E' assai maturo, è stagionato il mio
Corteggiatore;
E te lo accerto, s'io
Lo sento favellar mesto d'amore,
O i suoi servigi offrir, tutto *totale*,
Muoio dal ridere
Anche senza *totale*.

Spiegazione del giuoco precedente:
ALL'ORO. ALLORO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 16 Gennaio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 672.25, Staatsbahn 67.25, Alpine 525.75, Lotti turchi 147.50. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 211.60 (212.50), Disconto 187.75 (187.90). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (100.12), Rendita —.— (104.67), Meridionali —.— (728.—), Mediterranee —.— (447.—). Parigi apertura dell'Italiana 104.25 poi sino 104.25, Chiusa francese 98.32 (98.90), Italiana 104.25 (104.40), Spagnuola 91.85 (91.70) Banche Ottomane 606.— (606.—) Rio Tinto 1661 (1666) Lotti turchi 140.75 (141.25).

Qui notasi Rendita Italiana 103.75 a 104.—, Azioni Credit 671.— a 673.—.

Listino. Napol. 19.13 a 19.16, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.96 24.—, Londra 240.— a 240.60, Francia 95.50 a 95.80, Italia 95.45 a 95 75, Banconote italiane 95.45 a 95.75, Germania 117.40 a 117.75, Banconote germaniche 117.40 a 117.75, Rend. austr. carta 99.90 a 100.25, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 96.25 a 96.55, Credit 672.50 a 674.50, Italiana 103.75 a 104.25, Staatsbahn 667.— a 669.—, Lombarde 119.50 a 121.50, Lotti turchi 147.— a 149.—

Parigi 16. Chiusa. Rendita francese 3% 98.92, Rendita ital. 4% 104.25, Rendita Spagnuola esterna 91.85, Azioni Banca ottomana 606.—.

Parigi 16. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 92.40, Cambio Londra 251.30, Rendita austr. in oro 99.50, Rend. ungh. in oro 4% 95.65, Länderbank 484.—, Lotti Turchi 140.75, Banca di Parigi 1428, Azioni Meridionali ital. 727.—, Rio Tinto 1661.

Londra 16. (Cambi Chiusa). Consolid. 89 3/4, Lombardi 5—, Argento 30 3/16, Rend. Spagnuola 91—, Italiana 104 1/2, Cambio su Vienna 24.34, Sconto di piazza 3 7/8.

Francoforte 16. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 211.40, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo.* 16. Chiusa). Santos good average per marzo 38.25, per maggio 38.75, per settembre 39.50, per dicembre 40.—.

Amburgo 16. Rio ordinario loco 33—39, reale loco 40—42, buono loco 43—45, staz.o

Havre 16. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 47.25, per marzo 47.50.

Nuova York 16. Apertura Rio per consegne future staz.o, sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 16. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 32000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Gennaio 6 08/100, Gennaio-Febbr. 6 08/100, Febbraio-Marzo 6 09/100, Marzo-Aprile 6 12/100, Aprile-Maggio 6 15/100, Maggio-Giugno 6 18/100, Giugno-Luglio 6 19/100, Luglio-Agosto 6 20/100, Agosto-Settembre 6 13/100, Settembre-Ottobre 5 87/100.

Petrolio. *Anversa* 16. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 16. Ravizzone per mese corr. 62.— per febbraio 62.25, marzo-aprile 63.50, maggio-agosto 63.50. fiacco

Segala. *Parigi* 16. Mese corrente 15.90, per febbraio 16.—, per marzo-aprile 16.—, per marzo-giugno 16.—. calma

Frumento. *Parigi* 16. Mese corrente 23.80, per febbraio 23.95, marzo-aprile 24.10, marzo-giugno 24.35. staz.o

Farina. *Parigi* 16. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.85, per febbraio 31.10, marzo-aprile 31.40, marzo-giugno 31.70. staz.a

Spirito. *Parigi* 16. Per mese corrente 40.—, per febbraio 40.—, marzo-aprile 39.75, maggio-agosto 40.—. fermo

Zucchero. *Parigi* 16. Greggio 88° uso nuovo 20.—20.75 calmo. bianco per mese corr. 24 1/2, per febbraio 24 3/4 staz.o, per marzo-aprile 25—, per marzo-agosto 25 1/2, Raffinato 56.— a 56.50.

Amburgo 16. (Chiusa). Per gennaio 16.40, per febbraio 16.60, marzo 16.75, aprile 16.90, maggio 17.10, giugno 17.20. fiacco

Londra 16. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8 1/4. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 1 Gennaio 1905, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
1	Bysanz	18	Scaricazione
1a	Vindobona	20	»
3	Galicia	17	»
6	Semiramis	18	»
9	Silesia	18	Caricazione
12a	Erny	18	Scaricazione
12b	Fram	16	»
13a	Carinthia	17	»
13b	Samos	20	»
14	Stefania	18	»
17	Iupiter	17	»
21	M. Bacquehem	22	»
22	Adria	18	»
24			
25	Epiro	16	Caricazione
Molo I	Ariete	16	»
» I	Pecine	17	Scaricazione
» I	Flaminian	17	Caricazione
» II	Orion	18	»
Molo IV	Lapad	18	Scaricazione
» »	Lodovica	18	Caricazione

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Locca. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI capacissimo bottaio anche per lavori di bracciante. Offerte «Bottaio» Piccolo. 2850

CERCASI bambinaia capace lavori domestici. Presentarsi con buoni certificati, via Fabio Severo 44. 6371

CERCASI bravo lavorante calzolaio da donna a broccato, cor. 2-2.40 il paio. Indirizzo al Piccolo. 2975

CERCASI cameriera a giornata capace, che sappia cucire e stirare munita di buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 3021

CERCASI pressi Ss. Martiri donna o ragazza, al pomeriggio, per portare bambino. Indirizzo al Piccolo. 3011

CERCASI donna pulita, pratica tutti lavori casalini, 4 ore mattina. Indirizzo Piccolo. 2984

CERCASI **buona cameriera per casa signorile. Indirizzo al Piccolo.** 2905

CERCASI donna buoni costumi, camerino gratis, piccoli servizi. Indirizzo Piccolo. 2966

CERCANSI lavoranti calzolai da donna. Via Beccherie N. 49. 6441

CERCANSI lavoranti e mezze lavoranti sarte bianco. Via Piccardi 7, II, porta 5. 2976

CERCASI macchinista sarta. Indirizzo al Piccolo. 2987

CERCASI ragazzo per cartoleria Gius. Stokel e Debarba. Cavana 11. 3014

CERCASI domestica capace anche cucinare, piccola famiglia. Presentarsi non prima delle nove. Domenico Rossetti 12, I, sinistra. 3019

CERCASI conduttore per liquoreria. Indirizzo via Acque, Perhauc, in liquoreria. 6432

CERCASI prontamente ragazza onesta, capace cucinare, assumere lavori di casa; buone referenze. Paga 20-22 corone. Presentarsi Riva Grumula 20, p. 12. 2989

CERCASI bravo garzone barbiere. Via S. Nicolò 22. Sanfilippo. 3028

CERCASI abile mistra calzolaia presso calzoleria B. Cecovin, Scalinata 4. 6509

CERCASI ragazzina per negozio. Indirizzo Piccolo. 3027

CERCASI garzona sarta anche principiante. Via Olmo 7, III p. 6486

CERCASI prestaservizi tutto il giorno o qualche ora, preferibilmente giovanetta. Guardiella 655, vicino la fabbrica d'olio. 2969

CERCASI robusto mezzo facchino, con buone referenze. Indirizzo Piccolo. 2948

CERCASI abile tappezziere per lavori eseguirsi in casa. Indirizzo Piccolo. 2948

CERCASI ragazzo pulito per primario salone da parrucchiere. Indirizzo Piccolo. 2942

CERCASI mezzo lavorante falegname che sappia lucidare. Indirizzo al Piccolo. 2932

CERCASI ragazzo anni 14, per pistoria. Torquatto Tasso N. 4. 2926

CERCASI donna servizio alcune ore, cor. 12. Informarsi portinaio Sapone 5. 2925

CERCASI garzona sarta uomo, con paga. Canova 18, sartoria Fornasiero. 2912

CERCASI cuoca fina per l'estero; rivolgersi via Molin a vento 5, I piano. 6431

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Farneto 22, A. Pacor. 2958

CERCO ragazzo con paga. Fotografia Triestina. Barriera 27, V. 6506

CERCO prontamente ragazzo soltanto per la mattina. Panetteria Solitario 3. 2959

CERCO prontamente lavorante pratica per macchina colletti. Stabilimento Bernardi. San Nicolò 2. 6449

SI cerca una domestica per piccola famiglia, con buoni certificati. Via dell'Acquedotto 79, III. 2992

DUE stallieri attivi, con ottime informazioni, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2845

SIGNORINA o signora, capace scrivere benissimo lingua tedesca, troverebbe subito impiego presso la casa Luigi Fanga, Catania. 5634

MEZZO facchino legnami cercasi. Indirizzo Piccolo. 2905

ABILE mezzo lavorante calzolaio, cerco. Via della Guardia 8. 6507.

FACCHINO con lunga pratica lavori magazzino, munito buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2913

PRATICANTE con paga trova pronto collocamento. Rivolgersi via Ruggero Manna 7, deposito legnami. 6476

INFERMIERA cercasi per stabilimento. Indirizzo al Piccolo. 3024

RAGAZZETTA onesta cercasi prontamente per bambino. Via Madonnina 34, Zannier. 6420

RAGAZZO onesto, intelligente, quale apprendista negozio commestibili, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3026

SIGNORINA tedesca, bella calligrafia, conoscente l'italiano, cercasi prontamente per scrittoio. Offerte «Cassetta postale 39» Tergesteo. 5428

SARTA cercasi, che sappia fare ogni lavoro. Negozio Solitario 14. 2956

CUOCA cinquantenne per piccola trattoria cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3009

MACCHINISTA abilitato cerca posto per condurre macchina e caldaia Trieste o fuori. Indirizzo al Piccolo. 2789

OFFRESI disegnatore edile ore straordinarie. Indirizzo Piccolo. 2855

GIOVANE occupato cerca migliorare posizione quale sottomagazziniere ramo coloniali. Offerte «Fedeltà» Piccolo. 6337

GIOVANE cerca posto di servo d'ufficio. - Offerte «Zelante» Piccolo. 6413

PRATICANTE offresi signorina dattilografa, assolta Accademia. Offerte «N. 3895» Piccolo. 2911

CONTABILE perfetto, corrispondente italiano, francese, due anni di studio tedesco, da 15 anni presso primaria fabbrica del Veneto, causa liquidazione cerca posto seria ditta. Attestati e referenze primo ordine. Indirizzo al Piccolo. 2945

MARITO moglie senza figli cercano per portinai, possibilmente casa nuova. Offerte al Piccolo sub 100. 2923

SIGNORINA italiana munita licenza tecnica, supplente nell'ufficio telegrafico in Bitonto, desidera urgenza posto come impiegata telegrafista, telefonista o altro impiego purchè sufficiente stipendio. Scrivere «Signorina Grazia Pagone Bitonto prov. di Bari». 6493

SIGNORINA principiante, conosce bene italiano, discretamente tedesco, bella calligrafia cerca far pratica scrittoio. Offerte «Bella calligrafia» Piccolo. 6500

SARTA per famiglia offresi. Offerte sub «Schneiderin» inviare al Piccolo 2993

SIGNORA attempata cerca famiglia piccoli lavori, per vitto, alloggio. Indirizzo Piccolo. 3018

SIGNORINA civile offresi per compagnia a signora, prestandosi in tutti lavori domestici, verso alloggio e mantenimento. Offerte «Civile» al Piccolo. 6443

SIGNORINA tedesca cerca posto condurre bambini passeggio. Offerte «Irma» Piccolo. 6442

ARTIGIANO cerca posto quale portiere in casa signorile o commerciale; possiede già discreta pratica, parla italiano, tedesco, slavo. Gentili offerte sotto I. L. 27, Piccolo. 2941

GIOVANE esente servizio militare, parla tedesco, un poco italiano, cerca posto stabile come servo per il 1. o 15 febbraio. Offerte dirigere sub «Solid» Piccolo. 2945

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

Affranti dal dolore, i sottoscritti partecipano ai parenti, amici e conoscenti l'irreparabile perdita della loro amatissima moglie, rispettiva madre e figlia

TERESINA CIJAK

nata DONNAGGIO

spirata quest'oggi dopo atroci sofferenze.

La spoglia mortale della diletta estinta verrà trasportata al Camposanto Giovedì 18 corr. alle ore 3 pom., partendo dall'abitazione N. 10 di via Sanità.

TRIESTE, 16 Gennaio 1906.

Teresina Cijak figlia — **Antonio Cijak** marito — **Antonia ved. Donnaggio** madre

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

---

†

I sottoscritti, con animo angosciato, partecipano ai parenti ed amici la morte avvenuta ieri sera, in seguito a un funesto accidente, della loro adorata

FAUSTINA DE FRANCESCHI

la cui salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 16 Gennaio 1906.

Giulio De Franceschi, **Camillo De Franceschi** fratelli — **Armella De Franceschi**, **Silvia De Franceschi** cognate

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.
IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

---

†

Oggi alle 6 pom. improvvisamente rese l'anima sua bella a Dio

AUGUSTA WALTER

lasciando addoloratissimi i genitori, sorella (assente) e fratelli.

Il trasporto dell'amata estinta seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 16 gennaio 1906.

Il presente serve quale partecipazione diretta.
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Giuseppe Cendalli

spirò serenamente quest'oggi.

La desolatissima sorella **Maria ved. Schvigel** ed il fratello **Giovanni** unitamente ai nipoti, affranti dal dolore partecipano tale irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Giovedì 18 corr., alle ore 11 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 10 di Androna S. Tecla.

TRIESTE, 16 Gennaio 1906.

Il presente serve quale partecipazione diretta.
Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

---

†

GIACOMO CALLIGARIS

I. Macchinista del L. A.

cessò di vivere addì 14 corrente a Shangai.

La desolata consorte **Antonia**, in unione ai figli **Giorgio**, **Carlo** (assente). **Bruno** e **Oscar**, le sorelle **Giulia** e **Natalia**, danno il triste annunzio ai parenti e conoscenti.

TRIESTE, 16 Gennaio 1906.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

---

†

Addì 15 Gennaio 1906 alle ore 3 pom. dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, moriva a Merischie presso Buje

Gian Callisto Giadresco

d'anni 64

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, ne danno parte ai congiunti, amici e conoscenti.

POLA, 16 Gennaio 1906.

TEODORA GIADRESCO-CREVATO, moglie
MARIA, LINA PRIORA, MICHELE, MENINA de CELIO-CEGA (assente) figli
ELISA NEUMAYER-GIADRESCO sorella
MARIO PRIORA, BRUNO PRIORA, ADELINA PRIORA, GIOVANNI de CELIO-CEGA nipoti
Dr. SALVATORE PRIORA, Dr. LEONARDO de CELIO-CEGA (assente) generi

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.
Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

PULITA prestaservizi offresi dalle 8 ant. alle 5 pom. Gentili offerte «Cesira» Piccolo. 6477

PIANISTA valentissimo ballabili, carnevale disponibile. Negozi musica Schmidl, Tedeschi. 6444

ISTITUTRICE, conoscenza francese, tedesco, piano, offre agenzia «Fides», via Machiavelli 18. 2924

GIOVANE conoscenza italiano, tedesco, francese, contabilità, offresi. Sub «Milo» Piccolo. 2960

RAGAZZA brava di cucire e stirare cerca lavoro per intera giornata. Offerte sub «Deutsche» Piccolo. 2994

LEGALE conosce italiano, tedesco, croato, sloveno, francese, cerca occupazione pomeriggio. Offerte «Firenze» Piccolo. 6434

TRENTENNE, ex gendarme, presentemente magazziniere, con perfetta conoscenza delle lingue tedesca, croata e slovena, ed in parte dell'italiana, cerca qualsiasi occupazione. Offerte sub «Assiduo» posta restante Trieste I. 6436

SIGNORINA offresi come bonne, ricamo, 2 ore al giorno. Offerte sub «Natalia» Piccolo. 6422

ISTRUZIONE

CERCASI maestro o maestra lingua italiana. Offerte sub «Principiante» Piccolo. 6490

CONTABILITA', corrispondenza, lingue tedesca, italiana. Via Cassa risparmio 2, Cernè. 2632

SIGNORINA diplomata istruirebbe bambini, darebbe ripetizioni in qualunque materia preparatorie e Liceo. Offerte sub «Istruzione» al Piccolo. 2796

25 soldi lezioni pianoforte dà distinta signorina. Offerte «Carla» Piccolo. 2910

CORRIPETIZIONI tutte materie scuole popolari-medie inferiori (giornalmente 3-6). Preparazione ragazzi per avviamento scuole medie italiano-tedesche, qualsiasi classe Ginnasi-Reali inferiori (tenendoli anche intera giornata). Gmeinböck, Orologio 4. 6504

PARISIENNE, dispose encore de quelques heures. Acque N. 9, III, porta 6. 2965

THE Berlitz School, S. Nicolò 32. Scuola speciale autorizzata per insegnamento delle lingue viventi. Dieci insegnanti diplomati. 2608

SIGNORINA germanica offresi di dare lezione e conversazione. Gentili offerte sub «Deutschland» Piccolo. 6440

BAMBINI mercoledì sabato ore 4, istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 2936

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 6418

QUALUNQUE persona può saper suonare benissimo il pianoforte soltanto in tre mesi, fior. 3 mensili. Geppa 16, II, porta 8. 2982

INGLESE, francese, italiano. Prof. Delfrate, via Giulia 12. 6444

RICAMO e merletti, lezioni riunite giornalmente cor. 5, due volte la settimana cor. 3 mensili. Indirizzo Piccolo. 3006

LEZIONI di pianoforte si darebbero a principianti a 40 soldi. Farneto 40, porta 2. 6453

AFFITTANZE

CERCASI stanza ammobiliata, con costo, presso distinta famiglia, vicinanze Meridionale. Offerte prezzo sub «520» al Piccolo. 6483

SIGNORINA tedesca, cerca stanza con pensione, trattamento famigliare, nelle vicinanze della stazione. Offerte dirigere sub «Rein» al Piccolo. 2919

CERCASI prontamente quartierino camera, cucina, eventualmente camerino oppure camera, comodo cucina. Offerte Piccolo «Antonietta». 2999

CERCASI stanza con due letti per signora e ragazzina, con costo semplice. Offerte sub «Emma 100» Piccolo. 2991

CERCASI per agosto quartiere in campagna vicinanza città, 4 stanze ed accessori. Indirizzo Piccolo. 2963

CERCO stanza chiara per lavoro netto, primo o pianoterra, ingresso scale, prezzo mite. Offerte Piccolo «Mite». 6419

VILLINO circa 10 locali, giardino, vicinanze città cercasi affitto 24 agosto. Offerte prezzo «Germania» Piccolo. 3013

GIOVANE cerca stanza, possibilmente ingresso libero, eventualmente costo, centro. Offerte dettagliate sub «Virtù 30» al Piccolo. 6511

INGRESSO libero, pel 1. febbraio, cercasi stanza ammobiliata. Offerte sub «Impiegato bancario» al Piccolo. 3003

GIOVANOTTO cerca stanza ammobiliata, ingresso libero, preferita presso piccola famiglia, signora sola; indicazioni sub «Promptement» al Piccolo. 6495

FAMIGLIA senza figli cerca villino quattro stanze, camerino, pressi Villa Necker, Sant'Andrea, Barcola, per maggio. Offerte sub «Villino» Piccolo. 2951

PENSIONATA cerca stanza grande, vuota, possibilmente vitto, presso famiglia di cuore. Indirizzo al Piccolo. 2907

DISTINTA signora vedova con bambina di 9 anni, cerca due stanze vuote oppure una ammobiliata ed una vuota, con comodo cucina, presso distinta, piccola famiglia cattolica, anche tedesca. Offerte sub «Vedova» al Piccolo. 6430

IMPIEGATA cerca alloggio, vitto, presso onesta famiglia, possibilmente in compagnia di stanza purchè a modiche condizioni. Gentili offerte sub «Guglielma» al Piccolo. 2935

LOCALE per caffè, posizione centrica, cercasi. Offerte sub «Locale» Piccolo. 2971

STUDENTE cerca camera ammobiliata, compreso costo. Offerte sub «Studente» al Piccolo. 2920

CERCASI prontamente casetta in affitto, anche casa colonica con 3 o 4 stanze. Offerte Piccolo «Vittorio». 2930

CERCO magazzino adatto per deposito vini, anche in corte. Leoni, Boccaccio 4. 6429

CERCASI per il 24 febbraio o agosto quartiere di 4 stanze, con giardino, nelle vicinanze del Caffè Fabris. Offerte Caffè Fabris «Giulio». 2955

AFFITTANSI bellissimi quartieri piccoli, gas, orto. Trattoria «Bel Giardino» Scala Santa. 6355

AFFITTASI stanza ammobiliata, per due persone. Via Caserma N. 17, I p. 6395

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata, stufa, gas, pensione, casa signorile. Farneto, 9, primo. 48

AFFITTASI stanza ammobiliata presso signora sola. Torre bianca 10, porta 3. 3023

AFFITTANSI e vendonsi osterie, caffè popolare, d'affittare decreto di osteria. Rivolgersi mediatore Koscina, osteria Solitario 15. 6502

AFFITTASI prontamente quartiere due camere, cameretta, cucina, acqua, gas, tutto 240. Barriera 12, porta 11. 2985

AFFITTASI presso signora sola stanza ammobiliata, vuota. Rivolgersi Stadion 29. 6474

AFFITTASI stanza vuota, comodo cucina, centro. Indirizzo Piccolo. 2996

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo due letti, escluse donne. Indirizzo al Piccolo. 3007

AFFITTASI stanza due amici, vista terrazza, volendo costo. Stadion 20, portinaio. 6484

AFFITTASI a signorina stanza letto, corone nove, pressi Barriera. Indirizzo Piccolo. 3015

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata. Via Santa Caterina 4, primo piano. 6488

AFFITTASI stanza ammobiliata, vista mare, ingresso libero, eventualmente costo. Piazza Tommaseo 1, III. 9614

AFFITTASI prontamente quartiere due stanze, due camerini, cucina, cantina, acqua, gas. Piazza Leonardo da Vinci N. 1. 9611

AFFITTASI bella stanza presso famiglia tedesca, in posizione centrica, con stufa, gas, ascensore, vista via S. Antonio. Indirizzo al Piccolo. 2906

AFFITTANSI due camere, cucina, casa nuova Guardiella 1030. Rivolgersi liquorista D'Agnolo rimpetto fabbrica olio. 2969

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, presso persona sola. Farneto 27, primo. 2944

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, corone 11 settimanali. Via Ponte 7, secondo. 2939

AFFITTANSI prontamente camera, camerino ammobiliati. Via Ireneo 5, porta 4. 2933

AFFITTASI bella stanza chiara, ammobiliata. Chiozza 33, IV. 6425

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, anche per signorine. Commerciale 11, IV. 6421

AFFITTASI presso distinta famiglia bella stanza ammobiliata, eventualmente costo. Indirizzo al Piccolo. 2903

AFFITTASI camera ammobiliata, prontamente. Via Farneto N. 23, I, sinistra. 2896

AFFITTASI quartiere signorile, cinque stanze, due camerini, soffitta, cantina, acqua, gas, primo piano; bellissima posizione centrica; stazione tramway; prezzo moderato. Indirizzo Piccolo. 2950

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata. S. Lazzaro 6, II. 6491

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Traversale Bosco 3, I, 7. 6465

AFFITTASI stanza vuota. Olmo 6, II piano. 6475

AFFITTANSI camera, cucina. Via Porta 386. 6446

AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo, in piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 3004

7 fiorini affittasi stanzetta ammobiliata davanti, ingresso libero, oppure altra due letti, soleggiata, quarto. Cavana 20. 6433

DA affittare bella stanza ammobiliata, con stufa, posizione centrica, escluso donne. Indirizzo al Piccolo. 2973

DA affittare stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Via Valdirivo 12, secondo. 6469

DA affittare una, due stanze ammobiliate o vuote. Rossetti. Indirizzo Piccolo. 2929

ELEGANTE stanza ammobiliata, sul davanti, affittasi. Pietà 4, III, sinistra. 2295

PRONTAMENTE affittasi quartiere quattro stanze, camerino, cucina, tutto comfort. Prezzo convenirsi. Indirizzo Piccolo. 2724

BARCOLA d'affittare prontamente casetta con vasta campagna come pure un magazzino, dalla primavera in poi; altri quartieri disponibili. Rivolgersi via S. Michele 16. 2725

PRONTAMENTE affittasi quartiere tre camere, ripostiglio, cucina, acqua, gas. Olmo 6, IV. 2748

20 fiorini mensili, quartiere signorile, via Rossetti 715. Indirizzo Piccolo. 2885

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina appigionansi prontamente o per febbraio. Acquedotto 91. 8863

6 fiorini affittasi prontamente stanza vuota. Via Nuova 24, IV. 6487

23 fiorini affittasi stanza ammobiliata, buon costo, centro. Indirizzo Piccolo. 2972

30 fiorini affittasi stanza ammobiliata, buon costo. Indirizzo al Piccolo. 2957

AFFITTASI stanza ammobiliata fiorini 10, primo piano, vicino Poste. Indirizzo Piccolo. 2968

7 fiorini affittasi stanza ammobiliata. Via S. Francesco 40, II piano. 6423

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente; S. Francesco 34, V, porta 14. 6448

PRONTAMENTE affittasi quartiere tre camere, cucina, acqua, gas, soffitta, fiorini 255. Via Ponte (Portizza) N. 1, IV. 2952

QUARTIERE splendido, due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente buon mercato. Via Canova 11. 6499

QUARTIERI e magazzino appigionansi prontamente o per febbraio. Galleria 3, (casa nuova). 2899

QUARTIERI, magazzini, stanze ammobiliate, affittansi. Indicazioni gratuite: «Trieste-Office», via S. Giovanni 18 (accanto buffet automatico). 6447

QUARTIERE in campagna, tre camere ed accessori, gas, affittasi prontamente. S. Cilino 413. 2897

RIMPETTO Ginnastica camera ammobiliata bellissima, prezzo modicissimo, affitta piccolissima famiglia, unico pigionale. Indirizzo Piccolo. 2962

ROIANO affittasi camera ammobiliata ad impiegata o pensionata. Indirizzo Piccolo. 2997

SUBAFFITTANSI maggio, I piano, tre camere, camerino, cucina, soffitta. Indirizzo Piccolo. 2918

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI ghiacciaia per gelati. Caffè Mocca, telefono N. 894. 2816

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità compransi, vendonsi; indirizzare cartolina deposito via Ombrelle. 9532

CERCASI lampada gas più fiamme, stanza pranzo. Offerte «Gas» Piccolo. 6451

CERCASI birreria con decreto uso Csarda. Offerte con prezzo sub «Buona posizione Piccolo. 6479

COMPERO 100 bottiglie di refosco. Offerte prezzo, franco domicilio «Gianni» Piccolo. 2898

ACQUISTANSI capelli sciolti, qualsiasi colore. Parrucchiere via S. Nicolò 14. 9612

ACQUISTEREBBESI un armadione di mogano a tre porte, una con specchio. Indirizzo Piccolo. 2731

CERCASI bellissima lampada petrolio, d'appendere. Offerte «Lampada» Piccolo. 2949

CERCO libri contabilità semplice-doppia, americana, anche edizioni vecchie testo italiano. Offerte «Contabilità 100» Piccolo. 2927

COMPRANSI tarme 5 corone chilo, qualunque quantità. Nicolò Machiavelli 10, quarto. 2954

VENDONSI piccolo sparherd, tre cilindri, forno 5 metri tubi. Riborgo 35, V piano, destra. 2806

VENDESI portone in legno adatto per deposito legname, misura larghezza 5.70, altezza 3.20. Indirizzo Piccolo. 2873

VENDESI bicicletta per signora. Via Coroneo 9, I piano, destra. 6400

VENDONSI pelliccia, cappotto pioggia grigi, signorina. Via Amerigo Vespucci 8, interno. 6427

VENDONSI sciarpe turche per teatro, scarpe turche. Via Nuova 30. 9613

VENDESI Singer f. 16. Via Antonio Caccia 4, I, destra. 3020

VENDONSI splendido, elegante letto di ferro con solida susta quasi nuova, materasso lana, sgabello, divano con galleria, sei sedie moderne da camera pranzo, orologio regolatore, armadio, ottomana. Foscolo 26, primo. 6482

VENDESI prontamente bellissimo negozio verdura-frutta, birra, vino ecc. con estesa clientela, centrica posizione, guadagno sicuro, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 3017

VENDONSI paletot per uomo, due figari bleu donna. Indirizzo Piccolo. 3012

VENDONSI cappotto da signorina, ultimo modello ed altro nero. Indirizzo Piccolo. 3002

VENDONSI due paletots grevi, statura media. S. Michele 29, Rigler. 3005

VENDONSI lavamano semplice, cassoncino olio per famiglia, buonegrazie. Indirizzo Piccolo. 3012

VENDESI cassone adatto per carro trasporto, latte, olio, ecc. Indirizzo al Piccolo. 3001

VENDONSI, affittansi molte ville, villini, qualunque posizione. Zanier, caffè Goldoni. 6470

VENDESI piccola casetta nuova con orto (Barcola) favorevoli condizioni. Zanier, caffè Goldoni. 6470

VENDESI cane caccia sette mesi età. Solitario 25, II, destra. 6459

VENDESI negozio olio, aceto, sapone, bene avviato, posizione vicino piazza, avvenire assicurato. Roncalli, caffè Chiozza. 6458

VENDESI avviatissima cucina popolare nei pressi movimento operaio, affare lucroso. Roncalli, caffè Chiozza. 6457

VENDESI a Barcola casetta (villetta) nuova, posizione amena, vicino stazione tramway, cor. 16000. Roncalli, caffè Chiozza. 6457

VENDESI carro a due ruote. Via Gelsi 20. 6450

VENDONSI splendido fornimento per salotto, divani camera pranzo. Gelsi 20. 6450

VENDONSI paraventi, parastufe, tavolini, vasi, scaldamani, giapponesi. Via Nuova 30. 9599

VENDESI trattoria, centrica posizione, lavoro sicuro, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 2900

VENDONSI Singer buonissime, prezzi 17-22. Via Belvedere 2, porta 13. 6455

VENDESI cane piccolo, razza Rattler. Indirizzo Piccolo. 2961

VENDO cane San Bernardo grandissimo, colosso, mesi undici. San Francesco N. 2, portinaio. 3008

DA vendere bellissimo costume da maschera per bambino anni 8, metà prezzo. Banco caffè Sanità. 2908

DA vendere occasione un fondo per due villini, via Michelangelo, fiorini 35 alla tesa. Rivolgersi Caffè Tommaso giornalmente dalle 8½ 9½. Mediatore Rodolfo Steidler. 6512

DA vendere una «Vittoria» leggera da un cavallo, potendo servirsene al caso anche per due. Rivolgersi dal cocchiere Augusto Bastiancich, Via Carlo Ghega 8. 1009

MACCHINA Singer buonissima, forte, vendesi prezzo occasione. Farneto 10, III. 2988

OCCASIONE: da vendere carretta senza folo, leggerissima, messa a nuovo. Rivolgersi da R. Exner, via Stazione. 2550

BRILLANTI, diamanti, orecchini, anelli, catene, collane, orologi oro, argento acquistati Monte pietà, vendo, compero. Piazza Borsa 9. 2612

FALEGNAME vende bellissime stanze da letto e pranzo, di finissima esecuzione, con garanzia. Signori che visitarono assortimento pregati ripassare a tutto loro vantaggio. Cecilia 14. 6375

CREDENZA moderna marmo nero, libreria moderna, étagère, elegante ottomana con tappeto, chiffonnier, lavamano, materasso crine animale, vendonsi. Chiozza 15, secondo. 2981

OCCASIONE cassaforte Wertheim numero cinque, corazzata contro ogni effrazione, contadanari, scrittoio, metà prezzo. Chiozza quaranta. 3022

MACCHINA cucire navicella rotonda, prezzo mite. Via Petronio 7, pianoterra. 6496

VINO bianco del Collio, naturale, 11 ettolitri, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2990

BICICLETTA mozzo libero, fanale acetilene, tromba, vendesi prezzo irrisorio. Riva Carciotti, liquoreria. 6461

SI vende una macchina da cucire vera Singer. Magazzino via Torre bianca 14. 6478

STABILE nuovo di gran rendita permutarebbesi con fondo netto passivi. Indirizzo Piccolo. 2978

CEDONSI seconda lettura giornali italiani, tedeschi ed illustrati. Caffè Flora. 6443

VENDITA casette, terreni, villini, vigne, fondi, territorio Gorizia, Istria. Nicolò Machiavelli, telefono 1729, Hremser C.o 6462

VECCHIO negozio barbiere avviatissimo, centro città, vendesi, ottimo affare. Indirizzo Piccolo. 2980

BAGNO doccia vendesi cor. 30. Piazza Valle 2, primo piano. 2946

BRILLANTI solitari splendidi, limpidi, orecchini, vendonsi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 2979

BUONISSIMA macchina Singer vendesi modicissimo prezzo. Farneto 31, primo, sinistra. 2909

FOTOGRAFICA macchina a folo vendesi, 13 per 18, obiettivo Rodenstock istantanea Thornton-Pickard ed accessori fior. 45. Indirizzo Piccolo. 2970

PIANINO buonissimo, perfetto, sette ottave, vendesi fior. 130. Indirizzo Piccolo. 9610

PIANINO corde incrociate, moderatore, nuovissimo, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 2820

OCCASIONE macchina cucire Singer con apparati, quasi nuova, acquistata incanto, metà prezzo. Chiozza quaranta. 3022

ORECCHINI con due splendide grandi perle contornate di stupendi brillanti vendonsi soli fior. 460. Indirizzo Piccolo. 2979

RELIQUIA sacra con certificato «Cardinalis de Genga» anno 1821 vendesi. Indirizzo Piccolo. 3009

ELEGANTE, nuovissimo costume spagnuola, vendesi. Luigi Galvani 1, porta 7. 2977

QUINTETTO con pianoforte «Orchestrina» offresi modico prezzo. Offerte «Epaminonda» Piccolo. 6426

OCCASIONE favorevole per sposi; stanza da letto completa vendesi; esclusi rivenditori. Manzoni 22, porta 8. 6435

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

RINVENUTO domenica scorsa nei pressi Fenice portamonete. Rivolgersi Montecucco 9, I. 2983

QUELLA ben conosciuta donna che ricevette ieri corone 50 in più nella cartoleria Smolars, è pregata di riportarle a scanso di dispiaceri. 6505

DIMENTICATO domenica mattina vettura 21 Cimitero, ombrello nero, manico bruno; mancia portandolo Piccolo. 2975

DIVERSI

G.... Fiore. L'anima è sitibonda di dolce schiavitù. 2947

QUELLO sfacciato. Vi cercavo e già temevo non vedervi. Un saluto vostro. Usque dum vivam et ultra. Spes ultima Dea. 6472

CONSERVIAMO l'amicizia; il ricordo di quei bei giorni. 2998

MIRAMAR. Passerò anche oggi stessa ora. Scongiurovi farmi cenno. 6494

CASTORE è attesa oggi al luogo indicato con l'involtino rosa. Polluce. 6489

SPERANZA! Ritirato appena oggi: prego altro appuntamento (giorno?) Fiat voluntas. 6439

FANNY 100 attesi!... perchè non sei venuta? scrivimi fermo posta sub mio nome. 6481

CARLETTO. Ho bisogno parlarti. Posso sperare notizie? Scrivimi Stadion casa. 6485

JAGO. Ci vedremo giovedì 18 corrente. 2917

6360. Senza firma (iniziali) non corrisponderei. Comunque.... commossa gentile pensiero. 6468

P. S. viene pregato gentilmente ritirare lettera. 2931

NON.... E quale ricordo! e quale amicizia. Io vi parlo sempre all'orecchio e voi... udite la mia voce. 6510

QUELLO sfacciato. Indicatemi la giornata ed il luogo ove mi avete veduto colle viole. 2995

SIGNORINA C. grazie infinite gentili auguri anno novello Romano Cattolico S. K. 6456

SPERANZA acquistai manoscritto che tratta romanzo tutta la tua vita. Perchè mentivi? Ed ora addio «Amore». 6437

IMPIEGATO regio venticinquenne, forestiero, farebbe conoscenza distinta, simpatica signorina da 20-25 anni con dote 15-30 mila corone, scopo matrimonio. Serie offerte con fotografia sub «P T 25» fermo posta centrale. 6480

SIGNORE solo di 48 anni in buona posizione, possiede corone 20.000, desidera fare conoscenza signora attempata o vedova senza figli, possibilmente friulana sia capace per famiglia, scopo matrimonio. Offerte «Matrimonio» posta centrale. 6497

SIGNORE artista accademico desidera conoscenza signorina e vedova con dote, scopo matrimonio. Offerte posta centrale sub «Nautas». 2921

SIGNORINA educatissima, simpatica, sana, dote 16000 corone e casa arredata, farebbe seria conoscenza scopo sollecito matrimonio con colto e leale signore, impiegato regio, età 30-40 anni. Serie dettagliate offerte sub «Ein Herzenwunsch» posta centrale verso scontrino. 2934

SIGNORA vedova, educata 40 anni, capitale 30,000 desidera contrarre matrimonio con signore distinto buona posizione. Escluso anonimi. Offerte «Kolima» posta centrale. 6424

DENARO ricevesi dalla banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

SIGNOR A. P. vi auguro salute e po... mente felicità. G.

CERCO 1200 corone, buon interesse ... ranzia. Offerte sub «F. A.» fermo p... Centrale (Loco).

1000 corone cercansi verso intavola... Offerte sub «Anna 421» al Piccolo.

PERSONA seria, tenendo buona cli... ramo vini, cerca socio fior. 1000; e... tualmente produttore. Offerte sub «A... da» Piccolo.

500 corone disponibili per qualsiasi a... o lavoro rimunerativo. Offerte dett... te sub «Intraprendente» Piccolo.

ONDE sfruttare nuova scoperta ch... portentoso ritrovato, che sarà ri... tissimo, garantito utile mille percento, ... casi socio diecimila corone. Petronio, ... Goldoni.

SIGNORA cerca prontamente 60 co... buon interesse, in due rate. Sub «G... zia» Piccolo.

20 fiorini ottimo costo pranzo, ce... no, frutta, feste dolce, presso di... signora. Indirizzo Piccolo.

CERCO cuoca, serva trattoria, vend... pasticceria, stiratrice lucido, came... restaurant, albergo. Agenzia colloca... Stadion 3, primo piano.

BUON costo famigliare pranzo, cena, ... ne sette settimanali. Indirizzo Pi...

BUON costo trovano signori presso di... famiglia, prezzi discretissimi. ... Maggiore 1, III.

TRAFORO bellissimo legno ogni ... lucidato, vendita disegni. Scorze...

DEPOSITO mobili, tappezzerie G... Dalla Torre, Chiozza quaranta, offre... bili, garanzia anni cinque; visitare q... grandi magazzini onde persuadersi, ... mento contanti come pure buone con... ni senza nessun aumento. Giorgio D... Torre. Chiozza quaranta.

NEL negozio Lanfredini, via Poste, ... a prezzi occasione merce giappone... ecc.

NUOVO negozio mobili, vendonsi s... da letto e da pranzo, lucide, opache, ... sortimento sedie, prezzi senza concorr... Torrente 34.

PETTINATRICE novità si raccomand... le signore. Torrente 36, V.

FRANCOBOLLI 100 differenti, esclus... stria, Italia, 30 centesimi. Cartoleri... pari. Acquedotto.

ESPOSIZIONE mobili, tappezzerie, ... prio lavoratorio Bachi tredici, ... ricco assortimento stanze letto, pranz... cession ultima novità con specchi m... diverse qualità, colori legname, otto... divanetti fantasia, divanoni per do... letti ferro, scrittoi, librerie, sedie; vi... Esposizione Giorgio Dalla Torre, Bachi... dici.

CARNOVALE noleggiansi emporio ... mi nuovissimi modelli parigini, p... mitissimi. Via S. Caterina 1, terzo.

COMPLETE stanze matrimoniali e ... zo, solidissime, da fiorini 350. Acqu... to 3. Dalla Torre.

SPOSI che desiderassero ammobigliar... quartiere, elegantemente, con spesa ... nima, si rivolgano nel ben assortito ... sito. Acquedotto 3.

FIOR. 2.50 in poi confezionansi eleg... simi vestiti ballo, passeggio, bluse ... Ireneo 5, porta 18.

MASCHERE. Noleggiansi ricco assorti... to domino, splendidi modelli ultime... vità in damaschi, seterie, rasi, pizzi, ... costumi spagnoli, chinesi, giapponesi, ... sicani, Margherita, Tosca, romane, ... fantasie, zingare, prezzi mitissimi. A... dotto 59, primo.

MODISTA confeziona cappelli masc... Prezzo mite. Indirizzo Piccolo.

CERCO per distinta famiglia fuori, ra... mandabili cuoche fine, cameriera ... sca e domestica brava. Per Trieste, gio... servitore 18-20, anche principiante, no... sottocuoca. Agenzia Zeidler, Nicolò Ma... velli 7.

MOTOCICLETTE usate, in buonissimo ... to, vendonsi verso favorevoli condiz... di pagamento, una «Orion» 3 H. P., ... «4 cilindri», 3 H. P., una Rösler Jau... 3½ H. P. Rivolgersi Gius. Egger, piazza ... serma.

SEGATURA e cascami di legno duro, ... tale corone 2.40. Per quantitativi p... da convenirsi. Alberto Faber, via Tesa... telefono 615.

VERIFICA cartelle lotteria, tassa 5 ... soltanto Zoldan. Corso 29, II piano. ... bonamenti convenirsi.

ARTICOLI igienici francesi d'ogni ... lità e grande assortimento sospen... trovansi alla Centrale d'Igiene. Via ... Nicolò 18.

ARTICOLI igienici soltanto qualità g... tite, tre campioni corone 1, dozzina ... 6, 8, 10, spedizione ovunque. M. Gal... ste, Corso 4. Filiale Gorizia, Corso Ver...

ARTICOLI igienici, originali fran... dozzina corone 3, 5, 6, 8. Steindler, ... quedotto 14.

SALA PER INCANTI GIUDIZIA...

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto mercoledì 17 g... naio, alle ore 9½ ant.

Chiffonnieri ad una e due porte, sga... con marmo nero, tavolini a lucido, scri... (usato), lampada d'appendere, orologio ... golatore a pesi, sedie in canna d'India, ... in stoffa, quadri, trumeau, specchi con ... nici dorate, orologio e catena d'argento.

CHI cerca o vuole affida... rappresentanze dell'Int... o dell'Estero, si rivolga ...
„INTERNATIONALE-VERTRETERZEITUN...
in Mannheim 30.
Corrispondenza tedesca, inglese e fran...

CARNE DI VITELL...

o di manzo

giornalmente fresca, parti posteriori, prima ... lità in canestro da **5 chilog., fior. 2...** **franco** verso rivalsa spedisce
J. KWASTEL, Podwoloczyska

SYBILLE

secondo i pareri delle autorità medic... un'acqua refrigerante per la faccia, a... nettare i pori e rinforzare la pelle; ... usata specialmente con successo dalle ... gnore contro l'otturazione dei pori ... grinze della pelle causate dall'uso d... cipria, come anche contro la lucidità d... pelle ed i bitorzoli. Prezzo per una b... glia cor. 4. Spedizione contro pagam... antecipato o verso rivalsa a mezzo d...

Profumeria E. Schäfe...
Vienna I, Tuchlauben 7,

CASA FONDATA NEL 1850

FABBRICA MACCHINE E CALDAIE

THOMAS HOLT-TRIESTE

Via della Ferriera N.ri 18-20

RIPARTI SPECIALI

MOLINI — PRESSE — SBARRE
POMPE A VAPORE — IMPIANTI INDUSTRIALI — ALBERI DI TRASMISSIONE
SERBATOI IN FERRO — OLIERIE — TORCHI
APPARATI DI DISTILLAZIONE BREVETTATI

FONDERIA IN GHISA E METALLI

Elabora preventivi e progetti.

VINI DALMATI

eccellenti, garantiti genuini, nella
PRIMA CANTINA DI VINI DALMATI
riconosciuta dalle Autorità
Trieste - Via Sanità 22 - Telef. 1207.
SPECIALITÀ OLIO E TRAPPA.